



CITTA' DI QUARRATA

Provincia di Pistoia

BILANCIO AMBIENTALE DI PREVISIONE

Anno 2011



CC

LL

EE

AA

RR

City and Local Environmental Accounting and Reporting

*“Lo Sviluppo Sostenibile è quello sviluppo che risponde alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze”
(Commissione Brundtland 1987)*

*“Le città sono coscienti di dover basare le proprie attività decisionali e di controllo, in particolare per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio ambientale, di valutazione degli impatti, nonché quelli relativi alla contabilità, al bilancio, alla revisione e all’informazione, su diversi tipi di indicatori, compresi quelli relativi alla qualità dell’ambiente urbano, ai flussi urbani, ai modelli urbani, e, ancora più importante, su indicatori di sostenibilità dei sistemi urbani”
(Carta di Aalborg, 1994)*

*“Noi autorità locali europee, siamo pronte a far fronte alle sfide collegate allo sviluppo sostenibile e riteniamo che le città o le cittadine costituiscano le entità adatte per affrontare le problematiche in modo integrato”
(Appello di Hannover, 2000)*

Indice

Abstract	Errore. Il segnalibro non è definito.
Premessa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
PARTE I - INQUADRAMENTO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
1.1. Aspetti metodologici.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
PARTE II – BILANCIO DI PREVISIONE	20
2.1 Impegni prioritari dell'Ente	20
<u>2.2 Conti Ambientali.....</u>	<u>22</u>
<u>2.3 Spese Ambientali.....</u>	<u>70</u>

Dopo la prima sperimentazione avviata con il progetto “CONT-ALA21”, che ha portato all’introduzione, nel Comune di Quarrata, di un *sistema di contabilità ambientale* e all’approvazione del primo bilancio ambientale a consuntivo dell’esercizio finanziario 2005, questo sistema di contabilità è stato messo a regime approvando annualmente un bilancio ambientale di previsione e un conto ambientale a consuntivo.

Il Bilancio Ambientale registra le partite contabili relative alle risorse e al patrimonio naturale dell’ente, diventando lo strumento di valutazione degli effetti ambientali di tutte le politiche attuate dall’ente stesso. Pertanto l’approvazione parallela del bilancio economico e di quello “verde” consente nel tempo un utile terreno di confronto per riconoscere e dichiarare gli effetti ambientali delle politiche economiche. Gli atti di governo del territorio avranno un naturale (e trasparente) retroterra di conoscenza dei valori delle risorse ambientali, dunque potranno ottimizzare i conti rendendo più eco-efficienti le politiche.

In ultima analisi questo processo produce effetti sul sistema di *governance* locale, perchè influisce sul patto tra gli organismi di governo locale democraticamente eletti, e i gruppi di portatori di interessi legittimi, gli *stakeholder* che formano la comunità. Infatti nella costruzione del Bilancio ambientale, inseriti nella sezione 7 tra i parametri di rendicontazione, è previsto proprio il coinvolgimento degli *stakeholder* territoriali il cui rapporto con l’Amministrazione viene pianificato attraverso modalità di comunicazione - seminari, incontri, questionari, Forum di Agenda 21 Locale – al fine di gestire i risultati del confronto.

Il documento presentato contiene per ogni area tematica, la verifica a consuntivo dell’attuazione di quanto dichiarato a preventivo, la valutazione sintetica degli effetti delle politiche ed azioni dell’ente e dello stato dell’ambiente attraverso i dati degli indicatori fisici, nonché le spese ambientali sostenute.

La contabilità ambientale è, quindi, sia uno strumento di trasparenza e di democrazia, sia uno strumento di “buon governo”, in grado di incidere sui processi decisionali: è quindi uno strumento utile agli amministratori per monitorare le politiche dal punto di vista delle ricadute sulla sostenibilità e sulla qualità della vita urbana.

Il progetto CLEAR-LIFE

Il processo di costruzione di un sistema di contabilità ambientale e della relativa rendicontazione ha come punto di riferimento il concetto di *accountability* che, nel caso di un'amministrazione, indica il “**processo di responsabilizzazione nel riferire e rendicontare le proprie politiche e azioni a tutti i soggetti che in modo legittimo ne siano interessati e coinvolti**”¹: in questo concetto, quindi, non rientra solo il processo di *reporting*, ovvero di rendicontare, ma anche l'adozione di un iter decisionale trasparente.

Il modello che ha guidato l'introduzione della contabilità ambientale anche nel nostro Ente è stato quello di **CLEAR (City and Local Environmental Accountability and Reporting)**, una metodologia messa a punto tramite un progetto finanziato dal Programma LIFE della Commissione Europea. Nella filosofia del progetto CLEAR-LIFE, il **Bilancio Ambientale** è nato per essere uno strumento per valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali da affiancare ai tradizionali strumenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

La contabilità ambientale è quindi un pratico supporto per gli amministratori locali nell'ambito della complessità del processo decisionale pubblico.

Le fasi di lavoro

Il Bilancio di Previsione Ambientale 2011 viene approvato parallelamente al Bilancio di Previsione economico-finanziario al quale è collegato. Per la sua redazione è stato necessario mettere a punto una serie di attività che hanno coinvolto sia gli amministratori che i funzionari dei vari servizi interessati.

Sulla base del processo già impostato nello scorso anno per la formazione del bilancio ambientale consuntivo 2006, le **fasi di lavoro** svolte sono state quelle di seguito elencate:

- 1) Verifica delle politiche prioritarie e degli interventi attuati
- 2) Sistema contabile e raccolta dei dati
- 3) Spese ambientali
- 4) Reporting e approvazione

¹ A. VACCARI “Dal Contare al Rendicontare: il processo tecnico e politico in CLEAR” pp. 22-26 in AA.VV. “METODO CLEAR dalla contabilità alla politica ambientale” Ed. Ambiente, Milano 2003, p. 22

PARTE I - INQUADRAMENTO

1.1. Aspetti metodologici

1.1.1. Il Metodo CLEAR

Il principale riferimento metodologico per la realizzazione del presente documento è rappresentato dal manuale “Metodo CLEAR” realizzato con il progetto LIFE che ha sperimentato la contabilità ambientale in 18 Enti Locali italiani.

Il sistema è costituito da alcuni elementi fondamentali:

- definizione delle politiche ambientali da perseguire nell'anno
- sistema contabile
- reporting.

La definizione delle politiche ambientali è il momento dell'assunzione della responsabilità dell'Ente in tema ambientale. Attraverso la definizione di indirizzi ed obiettivi, vengono resi espliciti tutti gli impegni che comporteranno effetti sull'ambiente e che rappresenteranno il punto di partenza per la costruzione del sistema contabile.

La costruzione del sistema contabile è il momento in cui si scelgono i parametri di controllo che permetteranno una valutazione degli effetti delle politiche ambientali specificamente perseguite da un Ente. Per questo motivo, il sistema contabile non si configura come una lista di indicatori, ma come un elenco di parametri strettamente connessi alle politiche esplicitate.

Il reporting rappresenta la sintesi del sistema di contabilità ed il momento in cui si valutano, si approvano e si comunicano le politiche ambientali e i loro effetti. Prevede la realizzazione di un documento, il Bilancio Ambientale, discusso ed approvato dai competenti organi dell'Ente parallelamente al Bilancio ordinario.

1.1.2. La struttura di rendicontazione

La struttura di questo Bilancio Ambientale, coerentemente con quanto previsto dal metodo CLEAR, è basata sulle competenze attribuite dalla legge al Comune. Il primo livello della struttura del Bilancio Ambientale è rappresentato dalle 8 Aree di competenza, ossia le principali macro-competenze ambientali del Comune. All'interno di ogni area di competenza sono individuati alcuni ambiti di rendicontazione, ossia le classi di attività su cui è possibile rendicontare.

Per ogni area di competenza, sono state descritte le politiche ambientali del Comune e gli interventi e le attività da attuare nell'anno 2010, oltre ad una serie di indicatori per misurare le ricadute ambientali generate, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle politiche da perseguire e le spese sostenute per la loro realizzazione.

Le Aree di competenza su cui è costruito il bilancio ambientale e le principali tipologie di attività rendicontate sono sintetizzate nella tabella seguente.

Area di competenza	Tipologie di interventi del Comune
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	Gestione, tutela e riqualificazione delle aree verdi, pubbliche e private, presenti nel territorio ed interventi finalizzati ad incrementare quantitativamente e qualitativamente la fruibilità delle stesse. Sono considerati anche gli interventi connessi alla conservazione, tutela, gestione e fruizione, dei sistemi naturali e della biodiversità
2. Mobilità sostenibile	Organizzazione e gestione del traffico, in particolare realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile, realizzazione di opere e progetti per l'ottimizzazione e l'organizzazione logistica del traffico, per il monitoraggio e la limitazione degli impatti del traffico e le attività relative al trasporto pubblico collettivo
3. Sviluppo urbano sostenibile	Pianificazione sostenibile e tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico e riqualificazione di siti produttivi e industriali dismessi; interventi per la riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, compreso l'utilizzo di materiali ecocompatibili, ad eccezione delle strade e delle opere relative alla mobilità, inserite nell'area 2
4. Risorse idriche	Pianificazione, gestione sostenibile e controllo dell'uso delle risorse idriche. Tra le opere considerate quelle relative alla manutenzione e miglioramento delle reti acquedottistiche e fognarie, dei depuratori e delle reti di scolo delle acque superficiali
5. Rifiuti	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, interventi per la promozione della raccolta differenziata, per la riduzione della produzione e il recupero di materia ed energia dai rifiuti
6. Risorse energetiche	Realizzazione ed applicazione del Piano energetico e tutte le attività volte alla riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento) e privati (promozione del risparmio energetico)
7. Informazione, Partecipazione, Innovazione	Promozione e realizzazione di attività di educazione ambientale e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile, attività di partecipazione e consultazione dei cittadini (es. Agenda 21 Locale) e attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione ai cittadini in materia ambientale (es. RSA, Bilancio Ambientale). Vengono considerati anche gli interventi per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'Ente
8. Altri impegni ambientali	Interventi del Comune per attività ambientali che non possono essere attribuiti alle altre aree di competenza.

1.1.3. Gli impegni prioritari dell'Ente

Per ognuna delle Aree di competenza, sono stati individuati gli impegni prioritari da espletare nell'anno 2010: sono gli impegni strategici, anche di medio-lungo periodo, che l'Amministrazione si è assunta per ogni Area di competenza.

Gli impegni ambientali sono stati individuati attraverso l'analisi documentale dei principali documenti di programmazione del Comune:

- Relazione sullo stato dell'ambiente;
- Piano di Azione Locale Agenda 21;
- Relazione previsionale e programmatica anni 2011-2013;
- Piano esecutivo di gestione 2010;
- Programma triennale Lavori pubblici;
- Piano degli obiettivi per l'esercizio 2010

1.1.4. I conti ambientali

Per ciascuno degli ambiti di rendicontazione delle 8 Aree di competenza è stato definito un sistema contabile ambientale, ossia un insieme di indicatori fisici in grado di dare conto dello stato di realizzazione delle politiche ambientali previste e degli effetti che verranno generati.

Il metodo CLEAR, in particolare, prevede che vengano utilizzati prioritariamente gli indicatori fisici già usati dall'Ente per raccogliere a vario titolo informazioni ambientali sul territorio e che sono presenti in molti dei documenti e delle relazioni già prodotti dall'amministrazione, a cominciare dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

Per questo Bilancio Ambientale di previsione anno 2011 sono stati esaminati gli indicatori disponibili nei seguenti documenti:

- Relazione sullo stato dell'ambiente;
- Relazione previsionale e programmatica anni 2011-2013;
- Piano esecutivo di gestione 2010;
- Referto del controllo di gestione relativo all'anno 2010;

La definizione degli indicatori era già stata messa a punto nel primo bilancio ambientale consuntivo 2005: pertanto, è stato possibile ottimizzare e semplificare il lavoro di raccolta dei dati con la collaborazione degli uffici comunali competenti², incrementando il numero degli indicatori con quelli ulteriori presenti nei documenti di cui sopra.

² In calce alle varie tabelle contenenti gli indicatori, per maggiore completezza, è stata indicata anche la fonte dalla quale sono stati ricavati i valori degli indicatori stessi.

I conti fisici, per ognuno dei dieci ambiti di competenza, sono rappresentati con tabelle che si riferiscono agli ambiti di rendicontazione.

1.1.5. Le spese ambientali

Il Metodo CLEAR prevede anche l'analisi del bilancio economico-finanziario dell'Ente per l'individuazione della spesa sostenuta per finalità ambientali e la sua classificazione secondo le Aree di competenza anche per le politiche e gli indicatori fisici.

Secondo la metodologia, sono da considerare come ambientali le spese sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio. Dal punto di vista operativo le spese ambientali devono essere riscontrate e chiaramente identificabili nella contabilità dell'ente; avere ricadute positive dirette in termini ambientali; essere complessive e non percentuali parziali di singole voci di spesa.

Per la formulazione di questo Bilancio Ambientale di previsione è stato necessario analizzare il Bilancio economico-finanziari di previsione secondo 3 livelli di analisi successivi:

1. Analisi dei Capitoli di Bilancio già classificati secondo il sistema di gestione ambientale e dei nuovi capitoli da classificare;
2. Analisi degli impegni relativi a ciascun Capitolo;
3. Interviste di approfondimento (per i casi di difficile o dubbia imputazione)

Questa triplice analisi ha permesso di identificare l'eventuale contenuto ambientale delle spese che il Comune sosterrà nel corso dell'anno 2010 e la corretta Area di competenza cui attribuirle.

Dal lavoro svolto è stato prodotto il prospetto riepilogativo dei Conti Monetari, che associa a ciascuna tipologia di spesa del Bilancio finanziario, la corrispondente classificazione ambientale in riferimento agli Ambiti di competenza individuati dal progetto CLEAR.

Il prospetto dei conti monetari è un' utile indicazione delle risorse monetarie che il Comune ha stanziato per la realizzazione delle politiche ambientali. Se letto in modo coordinato con le politiche ambientali individuate e con gli indicatori fisici, può servire per fare utili valutazioni sull'impegno dell'Amministrazione rispetto ai temi ambientali.

1.2. Il contesto territoriale e di riferimento

1.2.1. Il territorio

Il territorio del Comune di Quarrata, di estensione pari a circa 46Km², è compreso nel bacino intermontano tra Pistoia, Prato e Firenze, e si caratterizza per due aree geograficamente ben distinte: la prima, collinare, si estende sulle pendici nord-orientali del Montalbano e comprende gli abitati di Campiglio, Forrottoli, Buriano, Lucciano, Montemagno, Montorio, Tizzana e Colle; la seconda, pianeggiante, coincide con la porzione centrale della Valle dell'Ombrone pistoiese e comprende i centri abitati di Quarrata, Valenzatico, Barba, Ferruccia, Olmi, Vignole, Casini e Catena.

STRADE*

Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
Km 7	Km 12	Km 135	Km 87	Km 0

* dati estratti dalla Relazione Previsionale e programmatica anno 2010/2012

RISORSE IDRICHE*

Laghi	Fiumi e torrenti
9	8

* dati estratti dalla Relazione Previsionale e programmatica anno 2010/2012

AMBIENTE*

Aree urbanizzate	Aree naturali	Aree agricole	Aree artigianali/industriali
Km ² 4,17	Km ² 9,51	Km ² 30,56	Km ² 1,72

* dati estratti dalla presentazione del ciclo di incontri "Quarrata che sarà (2005-2006)"

1.2.2. La popolazione

Secondo i dati dell'ultimo censimento della popolazione (2001), i residenti sul territorio si attestavano a n. 22.683 unità. Alla data del 31.12.2010 secondo i dati degli archivi anagrafici, la popolazione residente nel Comune si è attestata sulle 25.386 unità.

POPOLAZIONE	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Dati annuario com.le 2006	abitanti	22.707	23.040	23.439	23.884	24.224	24.600	25.020	25.286	25.386

1.2.3. Economia

Mentre in passato l'attività economica predominante era rappresentata dall'agricoltura (cereali, vite, olivo, alberi da frutto, ecc.), a partire dagli anni Sessanta l'industria è andata crescendo su tutto il territorio divenendo di fatto il settore economico predominante.

Il *settore del mobile*, maggior vanto dell'industri quarratina, è nato negli anni Venti del secolo scorso, quando la ditta Lenzi (per oltre cinquant'anni la più prestigiosa dell'intero comprensorio pistoiese) mise in produzione un modello di divano-letto denominato "ottomana" che si impose ben presto sul mercato nazionale fino ad assumere i caratteri della fabbricazione in serie. Negli anni Quaranta la ditta Lenzi assunse dimensioni industriali e, grazie alla fuoriuscita di alcuni suoi dipendenti, nacquero molte officine artigianali sul territorio. La produzione si diversificò fino a coprire tutta la gamma dei mobili dell'ambiente casalingo, segnando il definitivo decollo del settore mobiliario locale. Negli anni Cinquanta e Sessanta nacquero collaborazioni prestigiose con stilisti e progettisti di fama, per disegnare e rinnovare tutta la serie di modelli. Si aprirono così i mercati esteri, soprattutto quello francese, affascinato dalla raffinatezza dell'offerta, capace di essere innovativa ed al tempo stesso di recuperare le linee classiche della tradizione mobiliaria. Negli anni Settanta prese avvio il cosiddetto "stile scorniciato" (caratterizzato da un'intelaiatura semplice con rivestimento in pelle o in velluto e rifiniture con caratteristici chiodi), che diventerà l'emblema dell'artigianato quarratino. Lo straordinario successo del settore fu responsabile dello stravolgimento del volto urbano e sociale della città. Infatti, se agli inizi degli anni Cinquanta, oltre la metà della popolazione risultava ancora impiegata nell'agricoltura, dieci anni dopo era già scesa ad un terzo e, agli inizi degli anni Settanta, a quasi il 15% di fronte la 60% di occupati nel settore secondario. A partire dagli anni Ottanta l'intero settore del mobile si affermò come uno dei principali poli a livello nazionale, attraverso la costituzione di una vera e propria filiera dell'industria del mobile (che andava dalla falegnameria alle ditte specializzate in imbottiture, verniciature e lucidature), di grande versatilità, in grado di soddisfare sia la domanda nazionale che quella continentale ed extra-europea. In particolare, nel corso degli anni Novanta ha registrato un sostanziale incremento l'export verso gli Stati Uniti ed i nuovi mercati asiatici.

Molto diffusa sul territorio è anche l'*industria tessile* che, sotto forma di tessitura per conto terzi, dipende strettamente dal comprensorio pratese e comprende numerose aziende per le lavorazioni ausiliarie (orditura, ritorcitura, garzatura). Il settore, sviluppatosi principalmente negli anni Settanta del secolo scorso, negli ultimi decenni ha risentito della crisi del comparto con la dismissione di molte delle aziende artigianali presenti sul territorio.

Lo sviluppo industriale non ha completamente emarginato l'importanza dell'agricoltura, che mantiene ancora oggi un ottimo livello nella *produzione della vite e dell'olio d'oliva*, diffuse soprattutto nelle aree collinari, mentre nelle aree di pianura, accanto alla produzione del panico si è diffuso il settore vivaistico.

In particolare, la felice posizione del territorio collinare quarratino, sempre esposto al sole e ben protetto dai venti, favorisce la realizzazione di una ricca varietà di tipologie vinicole, la più rinomata delle quali è il Chianti del Montalbano, di notevole qualità e successo sia sul mercato nazionale che nei paesi

europei e negli Stati Uniti. La lavorazione olivinicola quarratina, che si dispiega su un'area di circa 500 ettari, produce annualmente quasi 1.000 quintali di olio, di grande qualità.

Il territorio è anche uno dei più importanti centri del comprensorio provinciale per il florovivaismo, con circa 150 aziende operanti nel settore. Il terreno particolarmente ricco di sostanze nutritive, la buona posizione geografica (riparata dai venti e mitigata dalla vicinanza del mare), la presenza di una buona irrigazione dovuta alla regolarità delle piogge e ai numerosi corsi d'acqua che attraversano il territorio, sono tutti fattori determinanti per l'attività vivaistica, che può contare anche sulle tradizioni agricole dei coltivatori locali, beneficiari di antichi saperi e sagge tradizioni familiari.

1.2.4. Industria e servizi

Di seguito riportiamo i dati relativi alle industrie e servizi presenti sul nostro territorio, estratti dalla Relazione Previsionale e programmatica anno 2001/2013

SETTORE PRIMARIO	n. imprese	Di cui n. artigiane
Agricoltura	259	13

SETTORE SECONDARIO	n. imprese	Di cui n. artigiane
Attività manifatturiere	869	811

SETTORE TERZIARIO	n. imprese	Di cui n. artigiane
Commercio	864	50
Alberghi, ristoranti	114	0
Altri servizi pubblici (immobiliari, banche, costruzioni, trasporti, ecc.)	1225	526

1.2.5 Evidenze ambientali

IL MONTALBANO

La catena del Montalbano si dirama dall'Appennino Tosco-emiliano al passo di Serravalle, dividendo le due ampie pianure, quella pistoiese-fiorentina e la Valdinievole. Non raggiunge quote elevate: le sue punte più alte superano di poco i 600 metri. In questo ambiente, dove l'attività umana si è perfettamente integrata con la natura, emerge la coltivazione della vite e dell'ulivo: negli ultimi anni è cresciuto il turismo e le strutture ricettive, in particolare agriturismi.

Per lo sviluppo delle sue attività, oltre ad aver aderito al “Patto per il Montalbano”, nell’ottobre del 2004 la Giunta regionale ha riconosciuto ufficialmente la Strada dell’olio e del vino del Montalbano – Le colline di Leonardo, un progetto che coinvolge 8 comuni (Lamporecchio, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Larciano, Monsummano Terme, Quarrata, Serravalle Pistoiese e Vinci), la provincia di Pistoia, il Circondario Empolese Valdelsa e 186 tra aziende agricole, aziende agrituristiche, oleifici, cantine, enoteche e ristoranti). Si è concluso il progetto che ha coinvolto le dieci amministrazioni facenti parte del Coordinamento del Montalbano, con stesura della “Cartografia dei sentieri”, una carta che comprende tutti i sentieri presenti sul Montalbano e una cartoguida dei percorsi cicloturistici esistenti.

Le **Anpil** sono aree naturali protette di interesse locale, definite dalla L.R. 49/95, con il fine di garantire la conservazione e riqualificazione dell’ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico-culturale e naturalistico della Regione. Le aree naturali di interesse locale sono inserite in ambiti sociali fortemente antropizzati che necessitano di azioni di conservazione, restauro o ricostruzione delle originarie caratteristiche ambientali e che possono essere oggetto di sviluppo compatibile. I Comuni provvedono con proprio atto a determinare i confini e ad istituire l’area protetta di interesse locale, indicandone le modalità di gestione e di finanziamento. L’istituzione delle ANPIL avviene con Legge Regionale, e successivamente, allo scopo di dare adeguata tutela, i Comuni provvedono ad adeguare lo strumento urbanistico ed i regolamenti entro sei mesi dall’istituzione dell’area protetta.

LA QUERCIOLA

Si tratta di un’Area Naturale Protetta di Interesse Locale istituita nel 1997. Si estende per circa 118 ettari ed è collocata al centro dell’area metropolitana fortemente antropizzata, compresa fra Pistoia e Firenze. Ha come confini naturali il fiume Ombrone ad est, il Fosso Dogaia del Quadrelli ad ovest e, a nord, è delimitata dalla via Nuova, che collega gli abitati di Casini e di Caserana.



Nell'area si trovano due laghi da caccia, soggetti a prosciugamento estivo, il Lago di Zela ed il Lago di Bigiana, oltre a quattro laghetti, ex cave di argilla a cielo aperto, che sono gli unici a rimanere allagati anche in estate, grazie alla loro notevole profondità (4-8 metri) che li porta a contatto con la falda acquifera.

In una parte del Lago di Zela, denominata La Laghina e di proprietà dell'Amministrazione Comunale, è stato realizzato un progetto di recupero ambientale come oasi faunistica e sottoposta al divieto di caccia.

L'importanza naturalistica di questa zona è, ad oggi, principalmente legate all'avifauna. Gli specchi d'acqua, principalmente i laghi di Zela e di Bigiana, offrono riparo a numerosi uccelli: molte specie si ritrovano nidificanti, altre solo nei periodi di migrazione ed altre ancora vi arrivano per cacciare.

Nell'ANPIL, specialmente lungo le rive dei fossi e le sponde degli specchi d'acqua, si trova anche una vegetazione di pregio, in particolare diverse specie considerate di interesse regionale per la loro vulnerabilità.

Grazie al cofinanziamento regionale (bando DOCUP 2000/2006 ob. 2), a partire dal mese di ottobre 2006 sono stati avviati i lavori per il recupero del complesso architettonico della “Casa di Zela”, un edificio abbandonato donato all’Amministrazione dalla famiglia Banchelli. La casa rappresenta un pregevole esempio di architettura rurale, e la ristrutturazione ne ha permesso il ripristino mantenendo inalterate le caratteristiche originarie e permettendo l’allestimento al suo interno di un “Centro didattico e di accoglienza”, inaugurato il 18 Ottobre 2009. All’interno di Casa di Zela è allestita attualmente la mostra della civiltà contadina, visitata, nel corso del 2010, da oltre 1.900 persone. Nel corso del 2010, con il fine di valorizzare l’ANPIL, è stata approvata una convenzione tra il Comune e il Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio, Associazione Onlus che si avvale di un comitato tecnico-scientifico, oltre che di collaboratori ed operatori didattici laureati ed esperti nelle discipline naturalistiche e nella storia del territorio, per svolgere le attività di educazione ambientale attraverso visite guidate all’interno della Querciola. Nel corso del 2010 sono stati 8 gli incontri svolti dalle guide ambientali del CRDP Padule di Fucecchio.



IL BOSCO DELLA MAGIA

“Il bosco della Magia” è un’Area Naturale Protetta di interesse locale, istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30.03.2005, che si estende su di una superficie di circa 104 ettari, e gestita direttamente dall’amministrazione comunale. L’area dell’ANPIL sarà prossimamente sottoposta a recupero del bosco: è infatti stata riscontrata la necessità di operare un intervento finalizzato al miglioramento della funzionalità dell’ecosistema forestale in quanto molte delle piante di pino marittimo presenti risultano secche per i danni causati dal *Mastrococcus feytaudi*. E’ pertanto indispensabile contrastare il fenomeno di distruzione del bosco al fine di prevenire gli incendi, mantenere efficiente l’eco-sistema, contribuendo così alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Tale intervento, la cui stima ammonta a € 95.000,00 sarà finanziato dalla Regione Toscana, tramite la Provincia di Pistoia. Il lavoro di rimozione delle piante secche o deperienti in conseguenza degli attacchi del *Mastrococcus feytaudi.*, sarà realizzato nel corso del 2011; il contraente è stato scelto attraverso una gara informale con procedura negoziata, su invito a 14 ditte.



FONTI BIBLIOGRAFICHE

Annuario statistico 2007

Relazione revisionale e programmatica 2008/2010

Guida del Comune di Quarrata – Ospitalità-shopping-Prodotti tipici

La Querciola, guida a cura di Patrizia Cartei

S. TAMBORRINO-M. DI COLBONI, *Il Montalbano*, Diple Edizioni, 2004

Quarrata che sarà (sei incontri sul nostro futuro) – depliant informativo

Indagine naturalistica delle aree pedecollinari del comune di Quarrata: Boscone, Santonuovo e bosco della Magia, relazione conclusiva (settembre 2003)

1.3. Il processo di Agenda 21 locale di area

Prima ancora di attivare nel 2001 uno specifico progetto di Agenda 21 locale di Area (il progetto “ALA21”), le Amministrazioni di Quarrata, Agliana, Montale Montemurlo avevano già sperimentato alcune forme di gestione territoriale in comune, anche attraverso l’adesione alla Carta di Aalborg.

Il successivo avvio del processo locale di Agenda21 da parte dei quattro Sindaci allora in carica, ha rappresentato il riconoscimento ufficiale che l’approccio necessario al miglioramento della qualità della vita nel proprio territorio, rientrava pienamente nei principi dello sviluppo sostenibile.

A questo scopo, nel febbraio 2001, le quattro amministrazioni comunali hanno sottoscritto un “Accordo di Programma per la redazione e l’attuazione di progetti ed interventi di Agenda 21 locale in forma congiunta e coordinata”, individuando alcune fasi fondamentali del percorso con le quali hanno poi partecipato, seguendo le “Linee Guida per la Agende 21 Locali” redatte dalla Regione Toscana e quelle redatte dall’ANPA, al “Bando per il finanziamento di programmi di sviluppo sostenibile e di attuazione di Agende 21 locali”, del Ministero dell’Ambiente (G.U. 301 del 28/12/2000).

In seguito al cofinanziamento da parte del ministero dell’Ambiente, il progetto ALA21 è iniziato nel mese di novembre 2001 e terminato ad Aprile 2003 con l’attivazione del Gruppo di Coordinamento, dei gruppi di lavoro del Forum e del Forum di Area attivato oltre che la realizzazione del Rapporto sullo Stato dell’Ambiente.

Successivamente il percorso è proseguito con il progetto “ALA 21: dal Forum al Piano di Azione di Area (Cofinanziato dalla Regione Toscana nell’ambito del Bando 2002) che ha portato all’attivazione degli uffici Agenda21 all’interno dei Comuni, alla pubblicazione del Rapporto Stato Ambiente e alla definizione e approvazione nei Consigli comunali del Piano di Azione di Area in precedenza approvato dal Forum a Maggio 2004.

In seguito, un ulteriore progetto “CONT-ALA 21 dal Piano d’azione alla Certificazione” (maggio 2005 – novembre 2006) ha portato all’introduzione nelle quattro Amministrazioni della contabilità ambientale e della redazione del primo bilancio ambientale (consuntivo 2005) oltre che al proseguimento dell’attività del Gruppo di Coordinamento e dei gruppi di lavoro del Forum per il monitoraggio delle azioni del Piano. Il progetto, oltre all’introduzione della contabilità ambientale quale strumento di governo delle politiche ambientali dell’Ente, ha previsto la predisposizione di studi di prefattibilità relativi ad alcune azioni contenute nel Piano di Azione di Agenda 21 locale, l’adozione di politiche di acquisti verdi (attraverso l’adozione della Carta degli impegni per gli Acquisti verdi) e l’implementazione di un sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001.

Dal mese di novembre 2008 ha preso avvio il nuovo progetto di area, “ALA21: VIVERE SOSTENIBILE”, che riguarderà le buone prassi ed azioni per il risparmio energetico con il coinvolgimento di uffici pubblici, di privati e delle scuole: il progetto, redatto insieme ai Comuni di Montale (ente capofila), Agliana e Montemurlo, è cofinanziato dalla Regione Toscana. Il Progetto che doveva terminare a Febbraio 2009, è stato prorogato con decreto dalla Regione Toscana fino a maggio 2010 quando è stato rendicontato. I Comuni di Montale, Agliana, Quarrata e Montemurlo, nell’ambito del progetto Agenda21, hanno promosso un libero Concorso di Pittura, Scrittura e Scultura, interamente dedicato all’ambiente e alla sua tutela, come essa viene percepita e interpretata. A questo concorso nel Comune di Quarrata, sono state presentate quattro proposte, due per la sezione scultura e due per quella letteratura. Nel corso del 2011 si procederà alla nomina della Commissione all’assegnazione dei premi. Nell’aprile 2010 attraverso i finanziamenti di

Agenda 21, i tre comuni di Agliana, Montale e Quarrata hanno stipulato, per la durata di un anno solare, con il Circolo di Legambiente di Pistoia un protocollo per l'organizzazione e la gestione di sportelli informativi sulle tematiche legate al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. L'apertura degli sportelli ha una cadenza mensile ed ha lo scopo di fornire ai cittadini corrette informazioni sia sulla reale fattibilità degli interventi sia sulla possibilità di accedere a finanziamenti ed incentivi. La maggior parte del materiale informativo distribuito presso gli sportelli è stato elaborato dal Centro Nazionale Energie Rinnovabili di Rispeccia di Legambiente. Il gruppo dei consulenti è formato da 3 ingegneri(2 fotovoltaico+1 termico), 3 architetti(1paesaggista,1 specializzato costruzioni in legno, 1 specializzata in isolamento degli edifici), 1 tecnico del risparmio energetico e da una fotografa professionista che si occupa degli aspetti grafici. Dal primo incontro avvenuto a maggio 2010 ad ora si sono presentati, per chiedere consulenza, 9 privati e 1 azienda. Per il Comune di Quarrata, l'ultimo incontro è previsto a maggio 2011.

Sempre nel corso del 2010 si è attivato lo **sportello "Biologico"**, presso la Coldiretti di Quarrata, in collaborazione con il Comune e Legambiente istituendo così un punto informativo sulle produzioni biologiche a cadenza quindicinale, a disposizione sia delle imprese agricole del consumatore, con l'obiettivo di diffondere tecniche di coltivazione aventi caratteristiche biologiche. Lo sportello di cui sopra insieme al progetto **Mercato di Campagna Amica** (per cui il comune ha messo disposizione ogni 15 giorni la piazza centrale, dove i produttori locali posso esporre e vendere i loro prodotti a km 0) è alla base del progetto di educazione alimentare che vede altresì, nel servizio di Ristorazione scolastica, la proposta di menù giornalieri sempre diversi, stagionali, cucinati in modo vario e genuino. Privilegiando prodotti locali non si incide sul consumo di carburante e, di conseguenza sulla produzione di CO2, sono accorciati i passaggi commerciali che appesantiscono la vita, la qualità e il prezzo dei prodotti. Inoltre, con la diffusione di alimenti biologici si dimostra attenzione per il territorio che abitiamo e per l'educazione alimentare dei nostri ragazzi.

PARTE II – BILANCIO DI PREVISIONE

2.1. Impegni prioritari dell'Ente

Le politiche qui sintetizzate rappresentano le priorità strategiche che l'Amministrazione Comunale si è data per il medio e lungo periodo relativamente alle otto aree di competenza.

Questi impegni prioritari, al momento della formulazione del Bilancio Ambientale di previsione anno 2011, sono stato scelti dagli Amministratori come prioritari rispetto alla totalità degli impegni ambientali di mandato.

AREE DI COMPETENZA	Politiche ambientali prioritarie previste
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	<ul style="list-style-type: none">• Tutela del territorio• Tutela e valorizzazione delle aree naturali protette (Magia e Querciola)• Interventi di valorizzazione del Montalbano e della sentieristica esistente• Riduzione del randagismo
2. Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di infrastrutture di collegamento con le principali direttrici stradali• Miglioramento qualità dell'aria
3. Sviluppo urbano sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Progetti di riqualificazione e recupero di aree abbandonate o svantaggiate o di aree industriali dismesse• Tutela, restauro e uso/riuso del patrimonio pubblico urbano• Riduzione degli impatti ambientali sulle opere pubbliche, realizzazione di opere pubbliche con criteri di bioarchitettura

AREE DI COMPETENZA	Politiche ambientali prioritarie previste
4. Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di misure per evitare lo spreco di risorse idriche • Promozione e diffusione sul territorio di modelli di consumo consapevoli e sostenibili nel settore delle risorse idriche, e nuove modalità di approvvigionamento dell'acqua potabile • Potenziamento dell'estensione della rete idrica • Realizzazione opere e infrastrutture per la regimazione delle acque • Interventi per il controllo delle problematiche idrauliche
5. Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione piattaforma ecologica nell'area fra ex Macelli Comunali e il cantiere comunale in collaborazione con il CIS • Implementazione raccolta differenziata • Progetti per la riduzione della produzione dei rifiuti • Monitoraggio sul territorio per rimuovere materiale abbandonato
6. Risorse energetiche	<ul style="list-style-type: none"> • Installazione di regolatori di flusso per impianti nuovi o ampliamenti degli esistenti • Utilizzo lampade a basso consumo energetico • Realizzazione impianti fotovoltaici in edifici pubblici • Riduzione consumi energetici
7. Informazione, partecipazione, innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione ambientale nelle scuole • Acquisti verdi (GPP) all'interno dell'Ente • Promozione e sostegno a progetti di cooperazione internazionale di sviluppo sostenibile • Promozione di iniziative, manifestazioni ed eventi locali sullo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale ed il risparmio energetico
8. Altri impegni ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di monitoraggio per campi elettro-magnetici

2.2. Conti ambientali

Questa sezione, che rappresenta il cuore del Bilancio Ambientale, riporta per ogni area di competenza ambientale, le attività che sono state perseguite dal Comune e una serie di indicatori fisici, numerici e descrittivi, utili a dare conto dello stato di realizzazione delle politiche ambientali, dei risultati prodotti e delle modifiche indotte sullo stato dell'ambiente locale in un'ottica di trasparenza e di perseguimento della sostenibilità.

Rispetto alla sezione precedente dove sono contenuti gli impegni prioritari più generali, in questa parte del Bilancio tali impegni sono stati declinati più in dettaglio, evidenziando le attività realizzate per il conseguimento degli stessi.

Per ogni area di competenza sono stati individuati i rispettivi ambiti di rendicontazione, nei quali sono stati riportati:

- valutazioni sintetiche del grado di raggiungimento degli interventi dichiarati a preventivo (gli interventi in rosso, sono quelli che non erano stati preventivati, ma che sono stati invece avviati e/o attuati);
- dati degli indicatori fisici con riferimento temporale (salvo diversa indicazione), con valutazioni sintetiche dove possibile del trend della serie storica.

Di seguito, si riporta uno schema di lettura delle pagine inerenti gli ambiti di rendicontazione, con la legenda dei simboli grafici utilizzati.

Legenda sui simboli utilizzati

Valutazione a consuntivo della realizzazione degli interventi ambientali	
	Intervento realizzato
	Intervento iniziato ma non concluso
	Intervento non iniziato e rimandato temporalmente
	Intervento non realizzato

Motivo della mancanza di dati relativi ad alcuni anni	
Indicatore in corso di rilevamento	
Indicatore con intervalli di rilevazione non annuali ma pluriennali (sia per l'impossibilità di disporre degli elementi informativi di base per la loro rilevazione, sia per la complessità tecnica o procedurale di rilevazione e/o per la significatività pluriennale del dato)	
Indicatori di cui mancano i dati relativi ad alcuni anni in quanto, seppur prevista per essi la rilevazione annuale, la fonte originaria dei dati non è riuscita a fornire i dati stessi per motivi tecnici	-
Indicatori inseriti nel sistema contabile solo successivamente alla redazione dei primi bilanci sperimentali e per i quali la rilevazione dei dati non è sempre possibile a ritroso	
Valutazione trend indicatori 2004-2008 ³	
Indicatore con tendenza positiva	+
Indicatore con tendenza negativa	-

³ La valutazione delle tendenze, espressa graficamente dai simboli, prende in considerazione principalmente le tendenze numeriche dell'indicatore ed in alcuni casi il valore assoluto dell'indicatore stesso rispetto al contesto.

Indicatore con tendenza neutra	=
Impossibile dare una valutazione tendenziale	!

AREA DI COMPETENZA 1 - Verde pubblico e tutela della biodiversità

“Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni. Lavoreremo per promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi.”

Aalborg Commitment, 2004

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
1.1 Governo del verde pubblico	Cura delle aree verdi e dei giardini pubblici presenti sul territorio attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi. Recupero di area a verde con la creazione di un Giardino in Loc. La Catena, dove sarà realizzato il fontanello.
1.2 Governo del verde privato	Monitoraggio del verde privato attraverso il nulla osta al taglio degli alberi rilasciato dall'Ufficio Ambiente
1.3 Governo dei sistemi naturali	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree protette La Querciola e Bosco della Magia sarà realizzato nel corso dell'anno, un intervento nel Bosco della Màgia per i danni causati dal <i>Mastrococcus feytaudi</i> . alle piante di pino marittimo
	Approvazione del Piano di Protezione Civile a seguito di Convenzione con il Comune di Serravalle Pistoiese.
	Interventi di valorizzazione della sentieristica del Montalbano in collaborazione con altri Comuni aderenti al Patto del Montalbano
1.4 Tutela degli animali	Controllo del randagismo (convenzione con il canile di Pistoia). Per il 2011 ci saranno 55 posti disponibili nel canile di Pistoia
1.5 Tutela del verde pubblico a servizio delle scuole	Per il 2011 sono previsti alcuni interventi di riprogettazione degli spazi esterni delle scuole dell'Infanzia di Valenzatico e del Barba

Indicatori

1.1. Governo del verde pubblico

Tab. 1 – Verde pubblico	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Superficie verde pubblico realizzata	mq	154.974	154.974	154.974	154.974	154.974	0	+
Superficie verde pubblico rispetto al territorio comunale	%	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0	+
Superficie verde pubblico per abitante	Mq/ab	6,40	6,40	6,40	6,13	6,10	-0,3	-

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Viabilità e Verde pubblico)

Tab. 2 - Superficie verde urbano per tipologia	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Verde urbano (giardini)	mq	22.269	22.269	22.269	25.000	25.000	0	+
Verde assimilabile a parco urbano e territoriale	mq	185.613	185.613	185.613	185.613	185.613	0	=

Tab. 2 - Superficie verde urbano per tipologia	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Spartitraffico	mq	100	100	100	100	100	0	+
Giardini e aree verdi pertinenti ad edifici scolastici	mq	56.417	56.417	56.417	56.417	56.417	0	=
Piazze alberate	mq	5.852	5.852	5.852	5.852	9.600	0	=
Verde sportivo	mq	132.705	132.705	132.705	132.705	132.705	0	=
Aree verdi pertinenti ad edifici pubblici	mq	14.483	14.483	14.483	14.483	14.483	0	=
Parcheggi alberati	mq	21.386	21.386	21.386	21.386	21.386	0	+
Verde storico (giardino Villa La Magia)	mq	54.000	54.000	54.000	54.000	54.000	0	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Viabilità e Verde pubblico)

Tab. 2 – Verde pubblico: interventi di manutenzione effettuati	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
In economia	n.	88	84	82	84			

1.2. Governo del verde privato

Tab. 3 – Verde privato: nulla osta al taglio alberi nella proprietà privata	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Domande presentate/domande accolte	-	-	15	10	13	-2	+

1.3 Governo dei sistemi naturali

Tab. 4 - Aree boschive ed aree protette	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Superficie aree boschive di proprietà comunale	mq	598.353	598.353	598.353	598.353	598.353	0	=
Superficie totale aree boschive (vincolo L. 431/85)	mq	7.222.771	7.222.771	7.222.771	7.222.771	7.222.771	0	=
Superficie aree protette	mq	2.220.000	2.220.000	2.220.000	2.220.000	2.220.000	0	=
Superficie aree protette rispetto al territorio comunale	%	4,82	4,82	4,82	4,82	4,82	0	=

Tab. 4 - Aree boschive ed aree protette	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Parchi urbani territoriali (lago Santonuovo, ANPIL La Magia, ANPIL La Querciola)	mq	853.600	853.600	853.600	853.600	853.600	0	=

FONTE = Servizio Urbanistica

1.4 Tutela degli animali

Tab. 5 Utilizzo canile di Pistoia	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Posti disponibili per il Comune di Quarrata	n.	40	45	49	51	45	+5	+
Cani catturati nel Comune di Quarrata ed ospitati nella struttura	n.	36	66	48	75	45	+9	+

FONTE = Servizio Polizia Municipale

AREA DI COMPETENZA 2 - Mobilità sostenibile

“Riconosciamo la forte relazione tra trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibile. Lavoreremo per:

- ridurre l'uso dei veicoli a motore privati e promuovere alternative valide e accessibili;*
- incrementare la quota di spostamenti effettuati con i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta;*
 - promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni;*
 - sviluppare un piano di mobilità urbano integrato e sostenibile;*
- ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica”*

Aalborg Commitment, 2004

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	<p>E' prevista la prosecuzione dei lavori di costruzione del ponte sull'Ombrone, facente parte del lotto 5^ di collegamento tra il territorio di Quarrata con la 2^ Tangenziale Ovest di Prato e con l'Asse delle Industrie</p> <p>Manutenzioni ordinarie patrimonio viario</p>
2.2 Gestione sostenibile della mobilità	<p>E' prevista l'attuazione del progetto I bike Quarrata, attraverso il sistema bike-sharing (ovvero di biciclette condivise) con l'obiettivo di offrire una valida alternativa al mezzo privato nel percorrere tragitti brevi, nell'ordine di 1-3 km, all'interno della città offrendo al contempo l'opportunità di riscoprire in modo divertente, salutare ed ecologico il territorio quarratino. Il progetto prevede di attrezzare siti con biciclette elettriche alimentate a energia solare, prelevabili, con l'utilizzo di un'apposita tessera magnetica. Saranno creati, a tal proposito nell' Area protetta della Querciola e a Villa La Magia rastrelliere inserite in strutture in legno con copertura a pannelli fotovoltaici integrati.</p> <p>Si prevede di continuare le procedure espropriative avviate per la realizzazione della strada urbana di collegamento tra Via Machiavelli e Via Trento</p> <p>Sono previsti i progetti preliminari e collaborazione con amministrazione provinciale per la riorganizzazione del sistema viario a Nord di Quarrata (dalla rotatoria dei Martiri a Via Firenze)</p>

2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico	Contributi a privati per veicoli a basso impatto ambientale
---	---

Indicatori

2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile

Tab. 1 - Interventi infrastrutturali		Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Interventi per rendere più sicure le strade e moderare la velocità del traffico	Rotonde presenti	n.	1	1	2	2	2	+2	+
	Rotonde in fase di realizzazione	n.	0	2	1	1	1	+1	=
	Attraversamenti pedonali protetti	n.	2	5	15	15	15	+13	+
	Dossi	n.	2	4	5	5	5	+3	+
Lunghezza piste ciclabili		m	350	920	920	920	920	+570	+
Superficie parcheggi		mq	42.772	42.772	42.772	42.772	42.772	0	+

FONTI = Servizio LL.PP. (Ufficio Viabilità e Verde pubblico) e Servizio Progetti Strategici

2.2 Gestione sostenibile della mobilità

Tab. 2 - Gestione sostenibile della mobilità'	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
Piano percorsi ciclo-pedonali	no	Elaborazione bozza di Piano	Elaborato Piano e Programma Pluriennale	Svolgimento delle indagini di supporto al progetto definitivo		+
Studi sulla mobilità e la sosta sul territorio comunale	redazione e pubblicizzazione	Attuazione prime proposte	Intesa con Provincia per progettazione interventi	Progettazione preliminare di interventi su S.P. 6 e su S.P. 19		+

FONTE = Servizio Progetti Strategici

Tab. 3 - Come si spostano i cittadini di Quarrata	Unità di misura	DATI ISTAT 2001	PERCENTUALE
A piedi/altri mezzi	n.	1.490	21,52%
In bicicletta	n.	123	1,77%
Mezzi di trasporto collettivi	n.	559	8,07%
Autovettura privata	n.	4.510	65,13%
Motociclo	n.	243	3,51%
TOTALE		6.925	100%

FONTE = Dati ISTAT forniti da Servizio Progetti Strategici

Tab. 4 - Spostamenti casa-scuola degli alunni della scuola media di Quarrata*	Unità di misura	A.S. 2006/2007	PERCENTUALE
A piedi	n.	60	16,17
In bicicletta	n.	6	1,62
Servizio trasporto collettivo	n.	108	29,11
Autovettura privata	n.	193	52,02
Motociclo	n.	4	1,08
TOTALE	n.	371	100%

* FONTE = Dati ricavati dallo studio condotto dai ragazzi della scuola media nell'ambito del progetto "SCUOLA21- IL PDA" (a.s. 2006/2007)

Tab. 5 - Trasporto pubblico servizio giornaliero	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010
Viaggiatori trasportati in città con le linee urbane di trasporto pubblico com.le (TPL)	n.	396	415	325	259	258	-16
Km effettuati per servizio TPL	Km	2.100	2.200	2.200	2.200	2.200	-20
KM/utente	Km/utente	5,30	5,30	6,77	8,49	8,53	-16

FONTE = Servizio Pubblica Istruzione

Tab. 6 - Trasporto scolastico	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Richieste pervenute al Comune	n.	898	905	927	891	875	-23	-
Utenti trasportati	n.	882	886	917	854	834	-48	-

FONTE = Servizio Pubblica Istruzione

2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico

Tab. 7 - Inquinamento acustico	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Monitoraggi effettuati	n.	0	0	0	0	0	0	=
Autorizzazioni rilasciate in deroga ai limiti di rumorosità	n.	13	10	8	10	8	-5	+
Contributi concessi a privati per acquisto veicoli a basso impatto ambientale	n.	no	3	4	3*	1	- 2	-

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente) e Servizi Sociali

* Le domande pervenute sono state 5 ma solo 3 di queste presentavano la documentazione completa che dava diritto all'incentivo

Bilancio Ambientale di Previsione 2011

Qualità dell'aria	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Centraline presenti	n.	0	0	0	0	0	0	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente)

AREA DI COMPETENZA 3 - Sluppo urbano sostenibile

“Ci impegniamo a svolgere un ruolo determinante nella pianificazione e nella progettazione urbana, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti. Lavoreremo per:

- ridare vita e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate;*
- prevenire una crescita della città incontrollata, raggiungendo densità di abitanti appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;*
- assicurare un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all'uso residenziale nei centri città; garantire un'adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano;*
- applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie di costruzione di alta qualità”*

Aalborg Commitment, 2004

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
<p>3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione</p>	<p>Il nuovo assetto del Comune terrà conto di quanto stabilito dal Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 31 luglio 2008 ed efficace a partire del 15.10.2008, a seguito di pubblicazione sul BURT, il quale porta a compimento l'iter di rinnovamento degli strumenti urbanistici, come stabilito dalla L.R. 1/05. Si pone quale obiettivo un assetto più efficiente, tanto dal punto di vista organizzativo che funzionale, del territorio attraverso una disciplina articolata che tiene conto di criteri di tutela, di sostenibilità, di riqualificazione e valorizzazione delle risorse. Privilegia il recupero dell'esistente, mira al miglioramento della qualità ambientale del territorio, frutto di uso sostenibile delle risorse e di una valutazione costante degli effetti ambientali causati da ogni singolo intervento. Auspica la promozione alla piena fruibilità da parte dei cittadini delle aree di valore ambientale così come riconosciute dal Piano Strutturale.</p> <p>Il nuovo Regolamento Edilizio, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 09.11.2009, coerentemente con lo strumento urbanistico, contiene istruzioni tecniche specifiche finalizzate a favorire ed incentivare una qualità edilizia sostenibile attraverso utilizzo di materiali, tecnologie e requisiti delle costruzioni tali da assicurare il benessere fisico delle persone, la salubrità degli immobili e del territorio, il contenimento energetico, il rispetto dei requisiti di fruibilità, accessibilità e sicurezza. Individua inoltre, soluzioni tecniche volte a favorire l'uso di fonti energetiche rinnovabili. Stabilisce infine la soglia minima di sostenibilità ambientale e sociale degli interventi edilizi, tanto come condizione di ammissibilità (stabilendo un limite edilizio alle trasformazioni urbanistiche consentite dal RU), che per accesso agli incentivi urbanistici, come previsti dalle NTA al RU.</p>
<p>3.2 Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano</p>	<p>Riqualificazione urbana del centro tra le piazze dalla Costituzione, S. Pertini, e piazza della Vittoria – approvato progetto esecutivo 1^ stralcio</p>
<p>3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi</p>	<p>Scuola Dante Alighieri – approvato 3^ SAL</p>
<p>3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche</p>	<p>Realizzazione del progetto per l'ampliamento Asilo Nido comunale, realizzato con criteri di bioarchitettura. Inizio lavori prevista per giugno 2011</p> <p>Realizzazione della copertura con impianto fotovoltaico integrato per la nuova scuola elementare in fase di costruzione in Via D. Alighieri</p>

Indicatori

3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione

Tab. 1- Regolamenti e strumenti urbanistici	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
Piano strutturale						+
Regolamento urbanistico	redazione	adozione	approvazione			+
Regolamento edilizio		redazione	redazione	approvazione delibera CC 66 del 09/11/2009		+

FONTE = Servizio Urbanistica e Servizio Edilizia

3.2 Uso sostenibile del territorio, recupero e miglioramento dell'ambiente urbano

Tab. 2 - Uso del territorio	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Superficie urbanizzata	Mq	▶	7.880.200	7.880.200	7.880.200	7.880.200	0	=
Percentuale di superficie urbanizzata	%	▶	16,94	16,94	16,94	16,94	0	=
Occupazione di nuovo suolo	Mq	494.690	494.690	494.690	494.690	494.690	0	=
DIA – Pratiche presentate	n.	456	473	429	521	525	+69	+

Bilancio Ambientale di Previsione 2011

Tab. 2 - Uso del territorio	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Permessi a costruire rilasciati ai sensi della L.R. 1/2005	n.	143	143	88	117	47	- 16	+

FONTE = Servizio Urbanistica e Servizio Edilizia

Tab. 3 - Ripristino territorio urbano	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	
Superficie piani di recupero	mq	48.228	51.000	53.000	53.000	53.000	+7.772	+

FONTE = Servizio Urbanistica

Tab. 4 - Abusi e controlli	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Abusi edilizi (pratiche rubricate)	n.	45	45	15	21	16	- 29	+
Condoni edilizi rilasciati (L. 47/85; L. 724/94 e L. 53/04)	n.	128	138	138	53	31	- 97	+
Controlli edilizi (n. concessioni e autorizzazioni controllate in loco)	n.	45	30	30	50	0		!
Controlli edilizi (n. licenze di agibilità e abitabilità rilasciate)	n.	134	80	80	40	46	-88	-
Controlli edilizi (n. di sanzioni e ordinanze per opere difformi)	n.	61	61	10	21	16	-45	+

Fonte: Servizio Edilizia

3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi

Tab. 5 – Riqualificazione e recupero siti dismessi	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Siti a rischi di incidente rilevante	n.	0	0	0	0	0	0	=
Suap Industrie insalubri: autorizzazioni/pareri emessi	n.	9	-	-		0	-9	!
Siti inquinati censiti	n.	0	0	0	1	1	+1	-

Tab. 5 – Riqualificazione e recupero siti dismessi	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Interventi di bonifica: numero di interventi effettuati	n.	3	0	5	0	0	-3	+
Interventi di bonifica: numero di ordinanze ed ingiunzioni	n.	32	-	5	2	3	-29	+
Discariche abusive censite	n.	0	0	0	0	0	0	=
Discariche bonificate	n.	0	0	0	0	0	0	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente);

3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche

Tab. 6 – Interventi di riduzione impatto ambientale	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Caldaie a condensazione installate	n.	2	0	0	3	5	+3	+
Centrali termiche ristrutturare	n.	0	0	0	2			+
Edifici pubblici realizzati con criteri di bioarchitettura (Scuola Elementare Dante Alighieri – Asilo Nido Via Lippi)	n.	Scuola elementare in progettazione	Scuola elementare in progettazione	Affidamento lavori scuola elementare	Inizio esecuzione lavori scuola elementare (dicembre 2009) Approvazione progetto preliminare per	esecuzione lavori scuola elementare approvato 3^ SAL Lavori appaltati per Asilo Nido via Lippi con		+

					ampliamento Asilo Nido Delibra G.C. N.35 del 17.02.09	inizio lavori previsto per giugno		
--	--	--	--	--	---	---	--	--

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Illuminazione Pubblica e Ufficio Patrimonio Immobiliare)

3.5 Riqualificazione e recupero del patrimonio storico ed architettonico

Tab. 7 – Riqualificazione e recupero	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
Edifici storici di proprietà del Comune sottoposti a manutenzione straordinaria ed ordinaria (Villa La Magia)	n.	1	1	1	1	1	=
Interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio storico	n.	1*	0	0	0	0	=

* intervento di ristrutturazione antica sede del Comune (palazzo di Via Vittorio Veneto)

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Patrimonio Immobiliare)

AREA DI COMPETENZA 4 - Risorse idriche

“Lavoreremo, in tutta la nostra comunità, per migliorare la qualità dell’acqua e utilizzarla in modo più efficiente”
Aalborg Commitment, 2004

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento	Ordinanze specifiche per evitare sprechi Installazione di regolatori di flusso
	Due fontanelli: uno in Loc. la Catena e uno in Loc. Valenzatico
	Estensione rete idrica acquedotto
4.2 Gestione delle acque reflue	Estensione rete fognaria
4.3 Controllo dei corpi idrici	E' prevista la progettazione definitiva per la realizzazione della cassa di espansione fosso di Lucciano
	Ordinanza per la manutenzione dei fossi (n. 1 del 05.01.2011) che obbliga tutti i proprietari dei terreni ad effettuare manutenzioni periodiche delle fosse di scolo delle acque in maniera che si presentino sempre in perfetta efficienza ed idonee allo scopo.
	Interventi per sistemazione argini assetto idro-geologico
	Cassa di espansione Potassio – Appalto 1^ stralcio
	Discussione del progetto preliminare per la cassa di espansione Querciola. (accordo di programma tra della Provincia di Pistoia, Autorità di Bacino, Regione Toscana, Province di Prato e Pistoia, Comune di Quarrata, di Poggio a Caiano, Ministero dell’Ambiente)
	Gestione della regimazione delle acque dei fossi e dei corsi d’acqua non consorziati
Convenzione con Regione Toscana e avvio progettazione per realizzazione cassa di espansione in loc. Bavigliano	

Indicatori

4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento

Tab. 1 - Acque di approvvigionamento	Unità di misura	2006*	2007*	2008**	2009***	2010***	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Acqua erogata	mc.	1.004.624	1.021.078	1.021.078	1.346.445	1.554.363	+549.739	+
Qualità acque destinate all'approvvigionamento		A2	A2	A2	A2	A2		
Abitanti serviti	n.	18.767	18.767	18.860				!
Unità immobiliari servite	n.	8.400	8.760	8.785				!
Unità immobiliari totali	n.	15.900	19.871	19.871				!
Lunghezza rete di distribuzione	km	187	194	194	195	196	+9	+
Lunghezza rete di adduzione	km	8	8	8	8	8	0	=
Contatori installati al 31.12	n.	8.200	7.464	-				!

* FONTE = Piano Generale di Sviluppo 2007-2012

** FONTE = Servizio LL.PP.

*** Dati richiesti a Publicacqua, in qualità di Ente gestore, pervenuti in maniera parziale

4.2 Gestione delle acque reflue

Tab. 2 - Acque reflue	Unità di misura	2006*	2007*	2008**	2009***	2010***	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Tipologia rete fognaria		Mista	Mista	Mista	Mista	Mista		
Impianti di depurazione	n.	7	7	7				!
Lunghezza rete fognaria di raccolta	Km	56	57	59				!
Lunghezza reti collettori	km	4,5	-	-				!
Destinazione scarichi		Acque superficiali	Acque superficiali	Acque superficiali	Acque superficiali	Acque superficiali		
Acqua depurata	mc	902.910	902.910	902.910				!
Allacci	n.	4.320	-	4.300				!
Unità immobiliari servite	n.	5.200	6.522	6.522				!
Unità immobiliari totali	n.	15.800	19.871	19.871				!

Bilancio Ambientale di Previsione 2011

Tab. 2 - Acque reflue	Unità di misura	2006*	2007*	2008**	2009***	2010***	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Interventi di riparazione	n.	12	29	35				

* FONTE = Piano Generale di Sviluppo 2007-2012

** FONTE = Servizio LL.PP.

Tab. 3 - Provvedimenti autorizzativi	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Autorizzazioni allo scarico fuori fognatura	n.	69	119	72	84	112	+43	+
Pareri SUAP per autorizzazioni allo scarico fuori fognatura	n.	-	-	-	22	44	+22	+
Autorizzazioni al vincolo idrogeologico	n.	24	20	18	35	16	-8	=
Pareri rilasciati al SUAP per vincolo idrogeologico	n.	-	-	-	3	2	-1	=

FONTE ufficio ambiente

*** Dati richiesti a Publicqua, in qualità di Ente gestore, ma non pervenuti.

AREA DI COMPETENZA 5 - Rifiuti

*“Lavoreremo per:
 - prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e ampliare il riuso e il riciclaggio;
 - gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori metodologie”*

Aalborg Commitment, 2004

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti	Sarà realizzato, con progetto in fase di revisione, la piattaforma ecologica nell'area fra ex Macelli Comunali e il cantiere comunale in collaborazione con il CIS
	Sarà applicata la riduzione del 10% della parte variabile della T.I.A. alle famiglie che effettuano il compostaggio domestico tramite composter, così come previsto del Regolamento T.I.A.
5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia ed energia dai rifiuti	Sarà portato a compimento il servizio di raccolta porta-a-porta della carta, sarà esteso il servizio porta-a-porta nelle zone industriali, sarà attivato il servizio porta-a-porta di plastica e lattine per le utenze domestiche
	Interventi per la riduzione della produzione di rifiuti: realizzazione di ulteriori due fontanelli: uno presso la frazione di Catena, l'altro il località Valenzatico
	Monitoraggio costante del territorio finalizzato alla rimozione di amianto e altro materiale pericoloso a seguito di segnalazione dei cittadini
5.3 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti	Campionamento di microinquinanti impianto termovalorizzazione (CIS) tramite rilevamenti inviati da Cis spa.

Indicatori

5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti

Tab. 1 - Produzione di rifiuti	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010*	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Unità immobiliari servite*	n.	13.100	-	13.250***		12.054		-
Unità immobiliari totali*	n.	15.900	19.871	19.715***				!
Produzione annua di rifiuti pro capite	Kg/ab/anno	547	549**		662	665		+
Totale rifiuti prodotti	t	19.152	19.520**	19.712	16.741	16.879		-

(*) FONTE = CIS spa – per l'anno 2010 sono state distinte utenze domestiche(9821) e non domestiche (2233)

(**) Dati presentati dal CIS spa ad A.R.R.R. il 1^ marzo 2008 per la valutazione

*** FONTE = Servizio LL.PP.

5.2 Gestione della raccolta dei rifiuti

Tab. 2 - Raccolta dei rifiuti	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Totale rifiuti indifferenziati prodotti	t	13.264	13.506*	15.358	16.741	13.551	+287	+
Totale rifiuti differenziati prodotti	t	5.887	6.011*	4.354	3.384	3.327	-2.560	-
Accessi alla piattaforma Maciste	n	978	1.028*	1.301	1.967	2.105	-1.127	-

FONTE = CIS spa

(*) Dati presentati ad A.R.R.R. il 1^ marzo 2008 per la valutazione

Tab. 3 - Raccolta dei rifiuti	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Percentuale totale rifiuti differenziati prodotti/ totale rifiuti prodotti	30,74%	30,79%	24%	21,78%	21,39%	-9,35%	-

Tab. 4 - Tipologia raccolta differenziata	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Raccolta differenziata carta	t	1684	1.420	1.081	1.640	1.674	-10	-
Raccolta differenziata vetro	t	296	408	241	354	422	+126	+
Raccolta differenziata lattine e banda stagnata	t	17,6	16	19	17	16	-1,60	-
Raccolta differenziata plastiche	t	171	208	163	138	172	+1	+
Raccolta differenziata organico*	t	25	33	37	35	29	+4	+
Raccolta differenziata farmaci scaduti	t	3,3	1	2,1	0,1	3	-0,3	-
Raccolta differenziata pile esaurite	t	0,9	1	1,4	1,2	1,5	+0,6	+
Raccolta differenziata batterie	t	4	5	6,2	4,6	4,2	+0,2	+
Raccolta differenziata tessili	t	1672	1.612	1.494	223	276	-1396	-

FONTE = CIS spa

*si evidenzia una diminuzione negli anni 2009 e 2010, poiché non vi risulta la frazione organica del rifiuto recuperato a mezzo dei composter concesso in comodato d'uso

5.3 Lo smaltimento e il recupero di materia/energia dai rifiuti

Tab. 4 - INDICATORI		2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Modalità di smaltimento dei rifiuti (in tonnellate)	Inceneritore/termodistruzione	13.264	13.506	13.682	13.077	12.925	-339	-
	Raccolti in modo differenziato	5.887	6.011	6.030	3.663	3.954	-1933	-

FONTE=CIS

AREA DI COMPETENZA 6 - Energia

*“Lavoreremo per:
 - ridurre il consumo di energia primaria (ossia di quella energia presente in natura in forma direttamente utilizzabile) e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite;
 - migliorare la qualità dell’aria.
 Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili per evitare i consumi superflui e per migliorare l’efficienza energetica”
Aalborg Commitment, 2004*

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche	All’interno dell’Accordo Quadro con la Provincia di Pistoia per la riduzione dei rifiuti, si stanno facendo delle analisi per valutare la possibilità dell’utilizzo delle coperture degli edifici pubblici per l’installazione di pannelli fotovoltaici.
	E’ in corso di realizzazione l’ impianto fotovoltaico nella nuova scuola elementare in costruzione di Via D. Alighieri.
6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell’uso pubblico di risorse energetiche	nuovi impianti di illuminazione pubblica con lampioni fotovoltaici e lampade a risparmio energetico
	Installazione di regolatori di flusso per impianti nuovi o ampliamenti degli esistenti
	Installazione di lampade votive con led a basso consumo
6.3 Controllo degli impianti	Manutenzione impianti di illuminazione (lampade a risparmio energetico)

Indicatori

6.1 Pianificazione in tema di risorse

Tab. 1 - Consumi energetici del Comune		Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Consumi energetici per autotrazione dei mezzi comunali	benzina	lt.	12.486	16.762	11.425	11.122	11.568	-918	+
	gasolio	lt.	47.303	34.025	24.947	25.485	26.558	-20.745	+
	costo complessivo	€	46.406	47.861	46.899	39.499	46.654	+248	-
Costi per riscaldamento edifici pubblici		€	254.074	346.993	395.649	437.222	480.018	+225.944	-
Consumi complessivi di energia elettrica del Comune		GWh	2,73	2,70	2,95	3,69	3,18	+0,45	-
Consumi energia elettrica per edifici comunali		GWh	1,28	1,30	1,15	1,62	1,37	+0,09	-
Costi per energia elettrica edifici comunali		€	192.903	208.635	228.932	296.625	252.905	+60.002,00	-
Consumi energetici illuminazione pubblica		GWh	1,45	1,40	1,72	2,07	1,81	+0,36	-
Costi per consumi energetici illuminazione pubblica		€	160.434	181.699	293.339	294.341	271.944	+111.410	-
Totale strade		Km	241	241	243	243	243	+2	+

Bilancio Ambientale di Previsione 2011

Tab. 1 - Consumi energetici del Comune	Unità di misura	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
N. punti luce per illuminazione pubblica	n.	2.280	2.440	2.500	2.580	2.640	+360	+

FONTE = Servizio Economico e Finanziario, Ufficio Economato e Centro Acquisti, Servizio LL.PP. (Ufficio Illuminazione Pubblica)

Tab. 2 - Rete gas metano	Unità di misura	2006*	2007**	2008	2009	2010	Variazioni 2006-2010	Valutazione trend
Lunghezza rete	km	85	87	87				+
Gas erogato	mc	8.021.664	8.486.050	8.486.050				+
Popolazione servita	n.	8.100	19.353	19.353				+
Unità immobiliari servite	n.	5.800	6.451	6.451				+
Totale unità immobiliari	n.	15.900	19.871	19.871				+

* FONTE = dati estratti dalle Relazioni Previsionali e Programmatiche (varie annualità);

** FONTE = Piano generale di sviluppo 2007-2012

*** i dati in questione Toscana Energia

6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche

Tab. 3 - Opere infrastrutturali ed interventi realizzati	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
Impianti solari termici nelle scuole (elementare e media di Vignole e materna ed elementare di Santonuovo)	finanziamento Ministero	Presentazione al Ministero variante progetto				=
		Redazione progetto nuova copertura scuole materna e media di Vignole con impianto fotovoltaico	Predisposizione richiesta finanziamento regionale e progettazione preliminare	-----	Realizzato l'impianto fotovoltaico sulla nuova copertura scuole materna e media di Vignole	+
Gestione servizio calore edifici pubblici mediante bando volto al risparmio energetico	sì	sì	sì	sì	sì	+

Tab. 3 - Opere infrastrutturali ed interventi realizzati	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
Utilizzo lampade a risparmio energetico nella pubblica illuminazione	sì	sì	sì	sì	sì	+
Installazione regolatori di flusso per impianti pubblica illuminazione già esistenti	sì	sì	no	no	no	-
Realizzazione nuovi impianti pubblica illuminazione con regolatori di flusso e lampade a basso consumo energetico		sì	sì	sì	sì	+
Installazione nei cimiteri com.li di lampade votive con led a basso consumo	sì	sì	sì	sì	sì	+

FONTE = Servizio LL. PP. (Ufficio Illuminazione Pubblica)

AREA DI COMPETENZA 7 - Informazione e partecipazione

“Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia della partecipazione. Lavoreremo per:

- incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali;*
- invitare tutti i settori della società locale a partecipare ai processi decisionali;*
- rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.*

*Lavoreremo per rafforzare l’Agenda21 Locale o altri processi di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni.
Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti per incoraggiare l’inclusione sociale e le pari opportunità”*

Aalborg Commitment, 2004

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
7.1 Educazione ambientale	Nel Centro didattico e di accoglienza “Casa di Zela” realizzato all’interno dell’area protetta “La Querciola”, e inaugurato il 18 ottobre 2009, saranno allestite esposizioni e mostre.
	Lezioni di educazione ambientale rivolte agli alunni della Scuola Primaria, e dell’ultimo anno della Scuola per l’infanzia, promosse dal Comune all’interno del progetto “Scoprire per capire...”, una serie di laboratori, offerti dal Servizio Pubblica Istruzione per integrare il POF nelle scuole. Per l’a.s. 2010/2011, sono stati proposti alle scuole visite: presso l’Azienda “Le Roncacce” del Melo, “Pellegrini” di Lamporecchio, e l’oasi agrituristica di Baugiano. Il progetto “Settimane ecologiche” prevede 3 settimane a giugno presso l’Oasi Agrituristica di Baugiano per 35 bambini a settimana e 2 settimane presso “Il Calesse” per 20 bambini a settimana.
	Piano di azione locale ALA 21 VIVERE SOSTENIBILE: svolgimento del concorso Riciclato ad arte
	Adesione alla campagna “Caterpillar” di Radio 2 “M’illumino di meno” prevista per il 18.02.2011

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
<p>7.2 Ascolto e dialogo</p>	<p>Processo di Partecipazione: 1^ tappa "Contiamo tutti" processo partecipativo sul bilancio.</p> <p>Proseguirà l'attività del nuovo Laboratorio Comunale per l'Accessibilità inaugurato a novembre 2010. Il servizio, previsto dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto a febbraio 2010 con R. T., la Provincia di Pistoia ed il Centro Interuniversitario TESIS dell'Università di Firenze, insieme ad altri comuni della Provincia, ha l'obiettivo di promuovere l'accessibilità, attraverso la raccolta di segnalazioni, ed è finalizzato all'abbattimento delle barriere sia fisiche che culturali, per facilitare l'accesso a tutti i luoghi della città.</p>
	<p>Messa a regime della contabilità ambientale attraverso la redazione bilanci ambientali dell'Ente (preventivo 2011 e consuntivo 2010)</p>
<p>7.3 Riduzione degli impatti ambientali dell'Ente</p>	<p>Utilizzo di carta riciclata per gli uffici (carta igienica, carta uso mani e carta da fotocopia), materiali di cancelleria ecologici, forniture alimentari biologiche per il servizio di refezione scolastica e nido d'infanzia (frutta e verdura), materiali di pulizia ecologici e "verdi" per il servizio di mensa scolastica (tovaglioli, tovaglette e scottex riciclati), recupero dei toner e cartucce.</p>
	<p>Per quanto riguarda la refezione scolastica, proseguirà anche per l'A.S. 2010/2011, l'introduzione di generi alimentari prodotti direttamente sul territorio. Grazie al contributo della R.T., alla convenzione stipulata con Federazione COLDIRETTI, e alla collaborazione della AUSL 3, con i progetti TAVOLA TOSCANA e CHILOMETRO 0, per due volte al mese, i 1700 utenti del servizio mensa, mangeranno pietanze preparate esclusivamente con prodotti di provenienza locale o regionale, i cosiddetti "a km 0". Rispetto allo scorso anno sono state aumentate a 18 le giornate con pietanze a "Chilometro Zero" e "Tavola Toscana" presenti nel menù per una stima di 19.800 pasti consumati.</p>
	<p>Proseguiranno, per parte dell'anno 2011 lo Sportello Energia, attivato con i contributi della R.T. e di Agenda 21 allo scopo di fornire informazioni in merito alle energie rinnovabili a privati ed aziende, e lo Sportello Biologico attivato con fondi del Comune</p>
<p>Promozione e diffusione di buone prassi fra il personale dell'Ente per la riduzione degli impatti ambientali (utilizzo stampe fronte-retro, limitazione numero stampe con utilizzo maggiore della posta elettronica, riuso fogli utilizzati solo su una facciata, ecc.)</p>	

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
	.
7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali	E' in vigore l'accordo con il volontariato per la prevenzione incendi e vigilanza boschiva attraverso la stipulazione del della convenzione biennale rinnovata nel 2010.

7.1 Ascolto e dialogo con la comunità locale

Tab. 4 - Processo di Agenda21 locale di area (PROGETTO ALA21:VIVERE SOSTENIBILE)	Unità di misura	2008	2009	2010	Variazioni 2008-2010	Valutazione trend
Incontri del gruppo di coordinamento	n.	6	6	6		
Abitazione coinvolta	n.	0	n. 1 condominio scelto su bando pubblicato dal Comune	n. 1 condomini o scelto su bando pubblicato dal Comune		
N. famiglie coinvolte	n.	0	6	6		
N. incontri con i condomini	n.	0	2	2		

Tab. 4 - Processo di Agenda21 locale di area (PROGETTO ALA21:VIVERE SOSTENIBILE)	Unità di misura	2008	2009	2010	Variazioni 2008-2010	Valutazione trend
Scuola coinvolta			Scuola Elementare S. Lucia	Scuola Elementare S. Lucia		
N. alunni scuola primaria coinvolti	n.	0	266	266		
N. insegnanti e personale non docente coinvolto	n.	0	21	21		
N. incontri con la Scuola	n.	0	6	6		
Sedi comunali	n.	0	Palazzina Lenzi sede del Servizio Lavori Pubblici	Palazzina Lenzi sede del Servizio Lavori Pubblici		
N. dipendenti comunali coinvolti	n.	1	18	18		
N. incontri con i dipendenti	n.	0	2	0		

Il nuovo progetto, ALA21:VIVERE SOSTENIBILE, è partito il 28 novembre 2008 ed è terminato nel mese di maggio 2010.

Tab. 6 – Progetti speciali da parte dell’Ente	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
Attuazione progetti speciali da parte dell’Ente	Approvazione bilancio ambientale consuntivo 2005	Approvazione bilancio ambientale di previsione 2007	Approvazione bilancio ambientale di previsione 2008	Approvazione bilancio ambientale di previsione 2009	Approvazione bilancio ambientale di previsione 2010	+
	Redazione Analisi Ambientale Iniziale	Approvazione bilancio ambientale consuntivo 2006	Approvazione bilancio ambientale consuntivo 2007	Approvazione bilancio ambientale consuntivo 2008	Approvazione bilancio ambientale consuntivo 2009	
	Approvazione Carta impegni per acquisti verdi	Adesione al progetto europeo “Energy Trophy+ 08”	Realizzazione ciclo incontri sul risparmio energetico	Adesione alla Campagna “m’illumino di meno” 2009 (Delibera G.C. n. 24 del 10.02.09) Realizzazione convegno sul risparmio energetico e le energie rinnovabili presso BCC Vignole	Adesione alla Campagna “m’illumino di meno” 2010	

Tab. 6 – Progetti speciali da parte dell’Ente	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
		Corso sul GPP e gli acquisti verdi per dipendenti comunali	Incentivazione compostaggio domestico attraverso distribuzione composte	Distribuzione di n. 428 composte su - 476. Svolgimento del 1^ controllo su 1/3 delle utenze da parte di CIS con esito positivo	Il progetto di distribuzione dei composte domestici è stato portato a compimento	
			Attivazione progetto “ALA21: VIVERE SOSTENIBILE”	Messa al regime del progetto “ALA21: VIVERE SOSTENIBILE”	Conclusione del Progetto ALA 21 VIVERE SOSTENIBILE	
			Attivazione sportello per i cittadini sul risparmio energetico	Distribuzione in tutte le scuole di Quarrata dell’opuscolo sul risparmio energetico “Spendiamoci per risparmiare”		
			Promozione 1^ ed. BIMBIBICI 2008	Promozione 2^ ed. BIMBIBICI 2009	Promozione della mobilità sostenibile con l’iniziativa “A Quarrata Pedalando...”	
				Percorso “Noi Insieme” finalizzato alla realizzazione del Regolamento sulla		+

Tab. 6 – Progetti speciali da parte dell’Ente	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
				partecipazione		

FONTE = Servizio Lavori Pubblici

7.2 Riduzione degli impatti ambientali dell’Ente

Acquisti verdi e buone pratiche	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
Carta da fotocopie riciclata	no	sì	sì	sì	sì	+
Toner ecologici	no	sì	sì	sì	sì	+
Tamponi ecologici	sì	sì	sì	sì	sì	+
Cartucce ecologiche	si	no	no	no	no	-
Arredi interni e attrezzature con caratteristiche ecocompatibili	in parte	+				

Bilancio Ambientale di Previsione 2011

Acquisti verdi e buone pratiche	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
Carta uso mani riciclata	si	sì	sì	sì		+
Carta igienica riciclata	si	sì	sì	sì		+
Generi alimentari biologici	sì	sì	sì	Sì (frutta e latte per la mensa della Scuola Primaria e per l'Asilo Nido)		+
Buone pratiche attivate dall'Ente	Raccolta differenziata negli uffici (toner, cartucce e carta)	Raccolta differenziata negli uffici (toner, cartucce, carta, plastica e lattine)	Raccolta differenziata negli uffici (toner, cartucce, carta, plastica, lattine e vetro)	Raccolta differenziata negli uffici (toner, cartucce, carta, multimateriale)	Raccolta differenziata negli uffici (toner, cartucce, carta, multimateriale)	+
				Diffusione di buone prassi per il personale del Servizio Lavori Pubblici, a seguito degli incontri con la coordinatrice del progetto ALA21 per la riduzione degli impatti ambientali-carta acqua energia-		

Bilancio Ambientale di Previsione 2011

Acquisti verdi e buone pratiche	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
				Consumo di acqua del rubinetto durante le sedute del Consiglio Comunale, previo acquisto di bottiglie e bicchieri in vetro		+

FONTE = Ufficio Economato e Servizio Lavori Pubblici

7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali

Accordi volontari e progetti ambientali	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
Convenzione con V.A.B. per il servizio di prevenzione ed estinzione incendi boschivi nel territorio comunale	Approvazione della Convenzione (Delibera di G.C. n.154 del 01.12.2005)			Approvazione della Convenzione (Delibera di G.C. n.26 del 13.03.08)		+

FONTE = Servizio Lavori Pubblici

AREA DI COMPETENZA 8 – Altri piani e attività di cura e gestione dell'ambiente

In quest'area sono stati inseriti gli interventi del Comune per attività ambientali coerenti con il metodo CLEAR-LIFE e che non possono essere attribuiti agli altri ambiti di competenza.

Interventi ambientali da realizzare
Installazione presso l'Asilo di Catena, di una centralina di monitoraggio dei campi elettromagnetici generati dalle stazioni radio-base di telefonia cellulare

Indicatori

8.1 Riduzione e prevenzione dell'inquinamento di tipo fisico

Tab. 1 – Strumenti di pianificazione e monitoraggi	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
Piano di classificazione acustica	sì	sì	Si			+
Strumenti di pianificazione per il controllo degli impatti elettromagnetici	Predisposizione regolamento telefonia mobile	Procedura affidamento ditta esterna	E' stato ultimato il piano territoriale per l'installazione S.R.B. ed è in corso di approvazione	Approvato il regolamento per la pianificazione comunale e l'installazione delle antenne di telefonia mobile con Delibera di C.C. n. 31 del 18.05.09	Attivato il monitoraggio da parte di Polab, su incarico del Comune, presso le scuole di Valenzatico e di Catena.	+

Bilancio Ambientale di Previsione 2011

Tab. 1 – Strumenti di pianificazione e monitoraggi	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
Monitoraggi effettuati da ARPAT/COMUNE sui campi elettromagnetici	4	0	0	0	2	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente)

Tab. 2 - Azioni di controllo e di perseguimento	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni	Valutazione trend
Reati ambientali	7	0	5	1	3	-4	+
Esposti inquinamento idrico/suolo	2	2	7	8	4	+2	-
Esposti inquinamento atmosferico	0	0	0	1	1	+1	-
Esposti inquinamento acustico	8	3	2	2	3	-5	+
Esposti inquinamento elettromagnetico	0	1	0	0	0	0	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente)

8.2 Sistemi di cura dell'ambiente (certificazioni, progetti speciali, corsi per dipendenti, ecc.)

Tab. 3 – Corsi formativi e premi/riconoscimenti	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
Corsi o giornate formative su contabilità ambientale, temi ambientali e di sviluppo sostenibile frequentati dai dipendenti	6	6	2	Corso organizzato dall'Istituto Nazionale di Bio-Architettura	Corso "Intonaci e finiture naturali" organizzato dall'Ass. Culturale "Architettura e Geobiologia"	+
N. dipendenti comunali partecipanti ai corsi o giornate formative di cui sopra	6	17	5	1	2	-
Corsi su temi ambientali promossi dall'Ente per dipendenti ed esterni	Corso sulla bioarchitettura	Corso sul risparmio energetico ed energie rinnovabili		n. 2 corsi in house della durata di 8 h ciascuno: Normativa nazionale e regionale sull'ambiente. Bilancio ambientale Codice dell'ambiente. Dlgs. 152/06. Applicazione delle sanzioni. Procedure di bonifica. Inquinamento acqua/suolo/aria	Seminario formativo in materia di criticità ambientali presso la Provincia di Arezzo	+

Tab. 3 – Corsi formativi e premi/riconoscimenti	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
N. dipendenti comunali partecipanti ai corsi di cui sopra				5	2	+
Premi e riconoscimenti ottenuti dall'Amministrazione per azioni, iniziative, ecc. di sviluppo sostenibile		Premio Comuni a 5 stelle Regolamento Urbanistico	1^ Premio Rassegna "Dire & Fare" per l'innovazione nella pianificazione sostenibile del Regolamento Urbanistico	Energy Trophy 3^ miglior risultato nazionale. Premiazione da parte dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile a Modena – aprile 2009	premio <i>Città Ideale</i> per il progetto " <i>Ma cos'è questo PIUSS?</i> ", con il quale il Comune ha partecipato alla Rassegna <i>Dire & Fare</i> , assegnato perché ritenuto un <i>progetto di riqualificazione urbano fortemente orientato al coinvolgimento della popolazione</i> . Gli interventi vanno, infatti dalla viabilità alla riqualificazione del centro, dalla piscina all'asilo nido, dalle piste ciclabili alla Magia, dagli alloggi di emergenza alle strutture per il volontariato	+

Tab. 3 – Corsi formativi e premi/riconoscimenti	2006	2007	2008	2009	2010	Valutazione trend
					segnalazione per Toscana Eco-efficiente - autorizzazione all'utilizzo del logo per il progetto Distribuzione di Composter domestici	

2.3 Spese ambientali

Il metodo di contabilità ambientale CLEAR prevede un'analisi del bilancio ordinario dell'ente per identificare la spesa ambientale di previsione e classificarla coerentemente con le aree di competenza del bilancio ambientale: chiaramente, l'analisi è stata condotta sul bilancio economico-finanziario di previsione anno 2011.

L'obiettivo dell'attività di riclassificazione delle spese ambientali è quello di conoscere l'ammontare delle spese che verranno sostenute nel corso dell'anno dall'Amministrazione Comunale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente.

I conti monetari integrano gli indicatori inseriti nel bilancio e presentati nella sezione precedente: anch'essi serviranno poi, in fase consuntiva, a verificare il raggiungimento delle politiche ambientali previste nei documenti di programmazione e in questo bilancio.

Avendo a disposizione il bilancio ambientale di previsione anno 2010, approvato nel mese di febbraio dello scorso anno, ci è sembrato opportuno fare un raffronto fra i due documenti ambientali. Le spese per finalità ambientali previste nell'esercizio 2010 ammontavano complessivamente a € 3.958.848, corrispondenti a € 156,56 circa per cittadino: questo valore comprendeva spese correnti di gestione per € 1.685.514 corrispondenti a € 66,65, circa euro pro capite, e investimenti ambientali pari a € 2.273.334, pari a € 89,90 circa per cittadino.

Le **spese di previsione** per finalità ambientali nell'anno 2011 ammontano complessivamente a € 2.939.803,00, corrispondenti a circa € 115,80 per cittadino: questo valore comprende spese correnti di gestione per € 1.852.015 corrispondenti a circa € 72,95 pro capite, ed investimenti ambientali per € 1.087.788, pari a circa € 42,85 per cittadino.

	Previsione 2010	€/pro capite ⁴	Previsione 2011	€/pro capite ⁵	Valutazione trend
Spese correnti	€ 1.685.514	€ 66,65	€ 1.852.015	€ 72,95	↑↑
Spese investimenti	€ 2.273.334	€ 89,90	€ 1.087.788,	€ 42,85	↓↓
SPESE AMBIENTALI	€ 3.958.848	€ 156,56	€ 2.939.803,00	115,80	↓↓

⁴ Calcolato sulla popolazione residente al 31/12/09 secondo i dati degli archivi anagrafici (25.286 unità)

⁵ Calcolato sulla popolazione residente al 31/12/10 secondo i dati degli archivi anagrafici (25.386 unità)

TITOLO I - Spese correnti**Spese correnti ambientali di previsione**

Cod.	Area di competenza	PREVISIONI 2010	PREVISIONI 2011
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	427.891	507.776
2	Mobilità sostenibile	610.344	636.748
3	Sviluppo urbano sostenibile	1.500	1.500
4	Risorse idriche	488.480	551.312
5	Rifiuti	57.154	48.114
6	Risorse energetiche	11.300	9.950
7	Informazione, partecipazione, innovazione	88.845	95.115
8	Altre spese ambientali	0	1.500
	TOTALE SPESE CORRENTI AMBIENTALI (€)	1.685.514	1.852.015
	TOTALE SPESE CORRENTI (€)	15.544.084,36	15.780.738,91

Nelle tabelle seguenti sono elencati i capitoli di spesa corrente considerati spese ambientali per le varie aree di competenza CLEAR.

AREA DI COMPETENZA 1 – VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
1	11220	Prevenzione del randagismo	44.877
1	1350/080	Prestazioni di servizio scuole materne - Aree a verde	2.380
1	1495/080	Prestazioni di servizio scuole elementari - Aree a verde	2.500
1	1545/080	Prestazioni di servizio scuole medie - Aree a verde	2.000
1	3050	Acquisto beni per salvaguardia dell'ambiente e del territorio	5.000
1	3120	Prestazioni di servizio per salvaguardia dell'ambiente e del territorio	84.241
1	3155	Prestazioni di servizio per aree protette	13.500
1	3122/075	Incarichi di consulenza per la valutazione dell'impatto ambientale	0
1	3228	Compenso lavoro straordinario per emergenze ambientali	2.250
1	3230	Acquisto carburanti e lubrificanti e altri beni automezzi servizio antincendio	1.300
1	3240	Acquisto beni servizio protezione civile e di pronto intervento	6.000
1	3250	Prestazioni di servizio per antincendio	20.000
1	3255	Spese assicurazione automezzo servizio antincendio	1.200
1	3260	Prestazioni di servizio protezione civile e pronto intervento	27.000
1	3260/010	Prestazioni di servizio protezione civile e pronto intervento - Enel	100
1	3261	Prestazioni di servizio protezione civile e pronto intervento	136
1	3267	Contributi per servizio protezione civile	4.000
1	3270	Tassa di proprietà automezzo servizio antincendio	110
1	3500	Stipendi e altri assegni fissi al personale servizio parchi e giardini	115.850
1	3501	Stipendi e altri assegni fissi al personale servizio ambiente	24.380
1	3502	Stipendi e altri assegni fissi al personale a tempo determinato servizio ambiente	0

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziameti previsti
1	3510	Oneri previdenziali assistenziali e assicurativi personale servizi parchi e giardini	34.170
1	3511	Oneri previdenziali assistenziali ed assicurativi servizio ambiente	7.310
1	3518	Compenso lavoro straordinario personale parchi e giardini e trattamento economico accessorio	1.670
1	3519	Compenso lavoro straordinario personale servizio ambiente	500
1	3520	Competenze fisse ed accessorie personale a tempo determinato servizio parchi e giardini	0
1	3540	indennità e rimborso spese per missioni personale servizio ambiente	0
1	3560	Acquisto vestiario personale servizio parchi e giardini	900
1	3565	Acquisto carburanti e lubrificanti e altri beni automezzi servizio parchi e giardini	2.400
1	3570/060	Acquisto beni di consumo gestione servizio parchi e giardini	5.000
1	3572/050	Acquisto beni di consumo gestione impianti servizio parchi e giardini	1.000
1	3575/010	Prestazioni di servizio gestione parchi e giardini ENEL	2.000
1	3575/035	Prestazioni di servizio gestione parchi e giardini Utenza acquedotto	2.150
1	3575/050	Prestazioni di servizio gestione parchi e giardini manutenzione ordinaria	78.500
1	3577/050	Prestazioni di servizio gestione impianti parchi e giardini	500
1	3580	Manutenzione e riparazione automezzi servizio parchi e giardini	1.900
1	3585	Spese assicurazione automezzi servizio parchi e giardini	900
1	3595	tassa di proprietà automezzi servizio parchi e giardini	42
1	3597/007	Irap servizio parchi e giardini	9.890
1	3598/007	Irap servizio ambiente	2.120
TOTALE AREA DI COMPETENZA 1			507.776



AREA DI COMPETENZA 2 – MOBILITA' SOSTENIBILE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti previsti
2	1700	Stipendi e altri assegno fissi al personale trasporti scolastici	109.760
2	1710	Oneri previdenziali assistenziali e assicurativi personale trasporti scolastici	34.020
2	1718	Compenso lavoro straordinario serv. Trasporto scolastico e trattamento economico accessorio	11.000
2	1720	Competenze fisse ed accessorie al personale tempo determinato ser. Trasporti scolastici	6.460
2	1725	Oneri previdenziali assistenziali e assicurativi personale tempo determin. trasporti scolastici	0
2	1733	Trattamento economico accessorio personale trasporti scolastici	0
2	1740	Indennità rimborso spese per missioni effettuate dal personale ser. Trasporti scolastici	0
2	1870	Spese per il vestiario di servizio al personale trasporti scolastici	1.800
2	1875	Acquisto carburanti e lubrificanti e altri beni servizio trasporto scolastico	15.000
2	1935	Manutenzione e riparazione automezzi servizio trasporti scolastici	32.000
2	1940	Spese assicurazione automezzi servizio trasporti scolastici	12.450
2	1965	Utilizzo servizio Copit per trasporti scolastici	320.000
2	1965/020	Prestazioni di servizio trasporto scolastico Telefonia e rete trasmissione	300
2	1990	Prestazioni di servizio assistenza scolastica per trasporto studenti scuola media superiore	0
2	1995	Prestazioni di servizio assistenza scolastica per trasporto alunni portatori di handicap	60.000

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti previsti
2	2092	Tassa di proprietà automezzi servizio trasporto scolastico	2.900
2	2805	Acquisto materiale vario servizio TPL	500
2	2806	Acquisto carburanti e lubrificanti servizio TPL	3.600
2	2810	Spesa per ampliamento servizio Copit	14.500
2	2815/075	Prestazioni di servizio trasporti pubblici locali TPL Consulenze ed incarichi	0
2	2816	Prestazioni di servizio trasporti pubblici locali TPL	7.500
2	2817	Prestazioni di servizio trasporti pubblici locali TPL	0
2	2818	Prestazioni assicurazioni automezzi servizio TPL	4.000
2	2820	Trasferimento quota ad azienda Copit	0
2	2890/091	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio trasporti pub.	468
2	2894	Tassa proprietà automezzi servizio TPL	490
2	2895/007	IRAP servizio trasporti pubblici locali TPL	0
TOTALE AREA DI COMPETENZA 2			636.748



AREA DI COMPETENZA 3 – SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti previsti
3	3130	Prestazioni di servizio per formazione ed adeguamento strumenti urbanistici	1.500
TOTALE AREA DI COMPETENZA 3			1.500

AREA DI COMPETENZA 4 – RISORSE IDRICHE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti previsti
4	3150	Prestazioni di servizio per manutenzione fossi, canali, argini dei fiumi e dei torrenti	154.000
4	3325	Trasferimento ATO	19.481
4	3390/015	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio idrico integrato - altri enti pubblici	0,00
4	3390/019	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio idrico integrato - altri soggetti	41.800
4	3390/091	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio idrico integrato - Cassa DD.PP.	212.221
4	3396	Demanio idrico	2.500
4	3397	Rimborso a CONSIAG mutui contratti	121.310
TOTALE AREA DI COMPETENZA 4			551.312



AREA DI COMPETENZA 5 – RIFIUTI

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziameti previsti
5	1073	Spesa per TIA su immobili del Comune	24.000
5	3485	Trasferimento ATO n. 5	13.146
5	3490/091	Interessi passivi ed oneri mutui servizio smaltimento rifiuti - Cassa DD.PP.	10.968
5	4089	Oneri a carico del Comune per agevolazioni da TIA per uso compostiera e altro	0
TOTALE AREA DI COMPETENZA 5			48.114



AREA DI COMPETENZA 6 – RISORSE ENERGETICHE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziameti previsti
6	1077	Prestazioni di servizio per progetti correlati al processo di Agenda21 locale	0
6	2760/060*	Acquisto beni per gestione e manutenzione illuminazione pubblica (lampade a basso consumo)	9.450
6	3594	Trasferimenti a privati per acquisto veicoli a basso impatto ambientale	500
6	5590/015	Interessi passivi per mutui ed indebitamenti patrimoniali relativi al servizio di distribuzione gas	0
TOTALE AREA DI COMPETENZA 6			9.950

* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali

AREA DI COMPETENZA 7 – INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziameti previsti
7	1030	Stipendi e altri assegni fissi al personale servizio Ricerca Finanziamenti e sviluppo sostenibile	0
7	1031	Oneri previdenziali assistenziali ed assicurativi personale Servizio ricerca finanziamenti e sviluppo sostenibile	0
7	1037/040	Indennità e rimborso spese missioni personale servizio ricerca finanziamento e sviluppo sostenibile	70
7	1060	Acquisto beni per progetti correlati al processo di Agenda21 locale	0
7	3574	Acquisto beni per progetti ed attività di sviluppo sostenibile	300
7	1077	Prestazioni di servizio per progetti correlati al processo di Agenda21 Locale (realizzazione materiali ecologici, seminari su acquisti verdi per i dipendenti, attività di ed. ambientale nelle scuole, iniziative per pubblicizzazione area a verde attrezzata Villa La Magia)	0
7	1078/075	Prestazioni di servizio per progetti correlati al processo di Agenda21 Locale (INFEA)	0
1	1091/007	IRAP Servizio ricerca finanziamenti e sviluppo sostenibile	0

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti previsti
7	1097/007	Irap per Servizio Ricerca finanziamenti e sviluppo sostenibile	0
7	1547*	Prestazioni di servizio per iniziative scolastiche scuole medie (educazione ambientale)	0
7	1860*	Acquisto prodotti biologici per mensa scolastica (frutta € 45.500 e latte € 3.500)	48.500
7	1976*	Prestazioni di servizio per iniziative extra-scolastiche (educazione ambientale e settimane ecologiche)	500
7	1980*	Prestazioni di servizio per attività estive (settimane ecologiche)	18.000
7	3125	Prestazioni di servizio per organizzazione convegni in materia urbanistica	2.000
7	3970	Acquisto beni per programma cooperazione internazionale	0
7	3590	Prestazioni di servizio per iniziativa Agenda 21	6.800
7	vari capitoli*		
7	(Ufficio Economato)	Acquisto carta igienica, carta uso mani e carta da fotocopia riciclata	2.500
7	vari capitoli*		
7	(Ufficio Economato)	Acquisto materiali di cancelleria ecologici	195
7	3665*	Acquisto prodotti biologici per servizi infanzia (frutta e latte € 5 .000 + € 500)	4.250
7	3653*	Acquisto generi alimentari e vari progetto infanzia e laboratorio ludico (prodotti biologici)	500
7	1861*	Acquisto materiali di pulizia con caratteristiche “verdi” per mensa	6.000
7	3666*	Acquisto materiali di pulizia con caratteristiche “verdi” per servizi infanzia	4.000
7	4092	Trasferimento per programma cooperazione internazionale associazioni private	1.500
TOTALE AREA DI COMPETENZA 7			95.115

* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali



AREA DI COMPETENZA 8 - ALTRI PIANI ED ATTIVITA' DI CURA E GESTIONE DELL'AMBIENTE

Di seguito, si riportano le spese ambientali relative all'area di competenza 8 "Altri piani ed attività di cura e gestione dell'ambiente", che in un primo momento non erano state classificate come ambientali, ma che sono invece da considerare come tali e da imputare nella spesa a consuntivo dell'anno di riferimento.

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
8	1065	Spese per corsi di formazione del personale in materie ambientali	0
TOTALE AREA DI COMPETENZA 8			0

TITOLO II - Spese in conto capitale

A differenza delle spese correnti, gli investimenti hanno una forte variabilità negli anni, sia per quanto riguarda l'importo che la destinazione. Questo è legato alla realizzazione di opere che riguardano ambiti diversi e al ciclo finanziario legato alla loro esecuzione.

Le spese per investimenti a finalità ambientale che si prevede di realizzare nel corso dell'anno 2011, classificate nelle Aree di competenza del metodo CLEAR, sono riepilogate nella tabella seguente. A comparazione delle stesse, sono state riportate le spese di previsione in conto capitale del bilancio ambientale di previsione dell'anno 2010.

Investimenti ambientali

Cod.	Area di competenza	PREVISIONE 2010	PREVISIONE 2011
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	63.000	166.200
2	Mobilità sostenibile	161.600	500
3	Sviluppo urbano sostenibile	1.675.000	540.000
4	Risorse idriche	337.399	164.798
5	Rifiuti	-	-
6	Risorse energetiche	36.335	186.290
7	Informazione, partecipazione, innovazione	-	-
8	Altre spese ambientali	0	30.000
	TOTALE INVESTIMENTI AMBIENTALI (€)	2.273.334	1.087.788
	TOTALE INVESTIMENTI (€)	3.605.734,71	3.063.424,71
	Percentuale sul totale spese investimenti	63%	35,51%

Nelle tabelle che seguono sono elencati i capitoli di spesa per investimenti ambientali per le varie aree di competenza CLEAR.

AREA DI COMPETENZA 1 – VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
1	6031	Acquisto attrezzature e vari per progetto sviluppo sostenibile	0
1	6667	Manutenzione straordinaria parco e villa La Magia	0
1	6667/500	Manutenzione straordinaria parco e villa La Magia (finanz. Oneri)	0
	6735/510	Interventi su campi sportivi per eliminazione di barriere architettoniche	24.000
	6760*	Trasferimento contributo regionale per realizzazione impianti sportivi	20.000
1	6667/510	Manutenzione straordinaria parco e villa La Magia	0
	6820/510*	Manutenzione straordinaria verde	2.500
1	7128	Incarichi redazione piano protezione civile	0
1	7128/500	Incarichi redazione piano protezione civile	0
1	7132/000	Intervento predisposizione area di ricovero servizio protezione civile	0
1	7132/500	Intervento predisposizione area di ricovero servizio protezione civile	0
1	7133	Intervento predisposizione area di ricovero servizio protezione civile contributo CEE Docup	0
1	7199	Manutenzione straordinaria parchi-giardini-area a verde	0
	7203/500	Manutenzione straordinaria giardini delle scuole materne	27.000
	7203/600	Manutenzione straordinaria giardini delle scuole materne	15.000
	7208/500	Opere di manutenzione straordinaria aree protette	16.800
1	7212	Opere di manutenzione straordinaria per aree protette	50.400
1	7213	Acquisto e manutenzione area protetta	0
1	7228	Piano sviluppo rurale	0
1	7226/000	Intervento per ristrutturazione "Casa di Zela"	0

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
1	7226/091	Mutuo per ristrutturazione "Casa di Zela"	0
1	7227	Incarichi progettazione per interventi su ambiente	0
1	7227/500	Incarichi progettazione per interventi su ambiente	0
1	7208	Opere manutenzione straordinaria per aree protette	0
1	7208/510	Opere manutenzione straordinaria per aree protette	9.000
1	7210/000	Opere Manutenzione straordinaria per aree protette	0
1	7210/500	Interventi parchi giardini aree a verde	0
1	7210/510	Manutenzione straordinaria parchi giardini – aree a verde Eliminazione barriere architettoniche 10%	0
1	7222/500	Intervento per sentieristica Montalbano	0
1	7226/500	Intervento per ristrutturazione "Casa di Zela"	0
1	7226/510	Intervento per ristrutturazione "Casa di Zela"	0
1	6810/500*	Costruzione, ampliament. strade, piazze parcheggi - Manutenzione straordinaria (spese per manutenzione straordinaria del verde pubblico.)	1.500
1	6820*	Manutenzione straordinaria (spese per manutenzione straordinaria del verde pubblico)	0
TOTALE AREA DI COMPETENZA 1			166.200

- Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali

AREA DI COMPETENZA 2 – MOBILITA' SOSTENIBILE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
2	6970	Acquisto mezzo e attrezzature T.P.L.	0
2	6820	Interventi manutenzione straordinaria varie strade comunali	0
2	6970/500	Acquisto mezzo e attrezzature T.P.L. – Fin. Oneri	500
TOTALE AREA DI COMPETENZA 2			500

AREA DI COMPETENZA 3 – SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
3	6145	Incarichi professionali esterni ufficio tecnico (incarico professionale per perizia di variante 3^ lotto restauro Villa La Magia)	0
3	6145/500*	Incarichi professionali esterni ufficio tecnico – fin. oneri	30.000
3	6812*	Reimpiego proventi da monetizzazione P.R.S.	30.000
3	6810/510	Interventi su strade e piazza per eliminazione di barriere architettoniche	0
3	7230/015	Costruzione, ampliamento Asili Nido (fin. mutuo)	0
3	6210/300	Costruzione, ampliamento, completamento e manutenzione straordinaria edifici scuola Materna Statale	400.000
3	6210/500	Costruzione, ampliamento, completamento e manutenzione straordinaria edifici scuola Materna Statale – fin. oneri	80.000
TOTALE AREA DI COMPETENZA 3			540.000

* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali

AREA DI COMPETENZA 4 – RISORSE IDRICHE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
4	7219/091	Realizzazione cassa di espansione loc. Olmi	0
4	7224	Interventi per la sistemazione argini assetto idrogeologico	3.399
4	7224/500	Interventi per la sistemazione argini assetto idrogeologico - oneri	78.000
4	7224/600	Intervento sistemazione argini assetto idrogeologico	0
4	7130	Trasferimento in c/capitale al consorzio di bonifica Ombrone pistoiese/Bisenzio per realizzazione cassa di espansione	0

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
4	7130/500	Trasferimento in conto capitale al consorzio di bonifica Ombrone Pistoiese/Bisenzio per realizzazione cassa di espansione	50.000
4	7145	Lavori diversi per reti fognarie	0
4	7147/600	Trasferimento di capitale a Publiacqua	0
4	7224/600	Intervento sistemazione argini assetto idrogeologico	3.399
4	7246/500	Installazione fontana con depuratore	25.000
4	7246/510	Installazione fontana con depuratore	5.000
4	7150/500	Costruzione e ampliamento rete fognaria	0
4	7180/500	Interventi servizio idrico integrato – Fin. oneri	0
			0
TOTALE AREA DI COMPETENZA 4			164.798

* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali

AREA DI COMPETENZA 6 – ENERGIA

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
6	6045/000	Quota adesione consorzio CET srl	0
6	6084/000	Interventi ristrutturazione per risparmio energetico effettuati su impianti patrimonio	0
6	6210/500	Manutenzione straordinaria edifici scuola materna	80.000
6	6345/500	Manutenzione scuola media	0
6	6910/500*	Realizzazione opere illuminazione pubblica	0
6	6322	Lavori scuole elementari finanz.statale (impianti solari termici)	0
6	6342	Lavori scuole medie finanz. Statale (impianti solari termici)	0

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti previsti
6	6310/600*	Costruzione, ampliamento e completamento edifici scuole elementari (impianti fotovoltaico nuova scuola elementare di Via D. Alighieri)	0
6	6344/500	Realizzazione impianto fotovoltaico Scuola Media – fin oneri	5.000
6	6346	Interventi manutenzione straordinaria scuole medie (impianti solari termici)	0
	7151/300	Estensioni delle reti gas metano, acque e fognature,	101.290
6	7236	Realizzazione impianto fotovoltaico “Casa di Zela” fin. Alien. Ex scuola Montemagno	0
6	7416/500*	Manutenzione straordinaria impianti servizio lampade votive	0
TOTALE AREA DI COMPETENZA 6			186.290

* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali

AREA DI COMPETENZA 8 – ALTRE ATTIVITA' AMBIENTALI

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti previsti
8	6145/500*	Incarichi professionali esterni ufficio tecnico – fin. oneri	30.000

* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali.

